

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO



COMUNE DI GAMBASCA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE 2021

PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO A RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

MARZO 2023

STUDIO AA architettura urbanistica paesaggio
SELLINI Arch. Davide

C.so Piemonte, 5 12037 - SALUZZO - tel. 017541558 - 017546834 P.IVA:03925130043

COMUNE DI GAMBASCA – REGIONE PIEMONTE

PROGETTO DEFINITIVO PER VARIANTE STRUTTURALE 2021 ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R.U.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1- PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Gambasca ha intrapreso l'iter procedurale per un variante strutturale al vigente PRGC, al fine di verificare la possibilità di modificare la conformazione della fascia di rispetto ed inedificabilità (Ee-2) del torrente Gambasca su una parte del territorio.

Da una prima verifica preliminare si ritiene che tale modifica sia attuabile e che possa portare dei benefici all'economia del territorio, consentendo il corretto ampliamento di una azienda agricola presente ed attiva da parecchi anni sul territorio.

Quanto dunque l'Amministrazione si appresta a proporre è una "variante strutturale" al P.R.G.C., come definita dall'art. 17, 4° comma, della L.R.U., seguendo le procedure disciplinate dall'art. 15 della stessa Legge Regionale.

La presente relazione tecnico illustrativa ha lo scopo di fornire i dati e le informazioni necessarie per l'approvazione del Progetto Definitivo di variante al vigente PRGC; tali informazioni definiscono le caratteristiche della proposta di Variante, nonché gli effetti attesi dalla sua attuazione e le conseguenze sulle aree potenzialmente coinvolte e riassume l'iter procedurale della stessa.

La Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della variante strutturale è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 19/05/2021.

La presente relazione tiene conto delle osservazioni e proposte evidenziate nella 1° conferenza di copianificazione e valutazione riunitasi in seconda seduta in data 09/09/2021 (verbale che si allega alla fine del presente documento).

Durante la succitata conferenza sono stati trasmessi i seguenti contributi tecnici:

- nota dell'ASL CN1
- nota prot. n. 77734 del 30/08/2021 da parte di ARPA Piemonte, Dipartimento di Cuneo (protocollo n. 1759 Comune di Gambasca in data 31/08/2021);
- nota prot. 00100276 del 08/09/2021 Regione Piemonte (protocollo n. 1832 Comune di Gambasca del 09/09/2021);
- nota prot. 41759 del 09/09/2021 del settore Geologico Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte;
- nota prot. 54422 del 06/09/2021 della Provincia di Cuneo (protocollo n. 1822 Comune di Gambasca del 07/09/2021);

Il progetto di variante è stato pertanto adeguato alle osservazioni e i contributi evidenziati nella prima serie di conferenze di copianificazione.

Con riferimento alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, nei tempi di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni da parte di privati cittadini

Successivamente è stata predisposta la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, adottata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 18/06/2022.

Sono state regolarmente convocate le conferenze di copianificazione previste dalla normativa urbanistica regionale e nella 2° conferenza di copianificazione e valutazione, riunitasi in seconda seduta in data 27/10/2022 (verbale che si allega alla fine del presente documento), sono pervenuti da parte dei soggetti regolarmente convocati i pareri, contributi ed osservazioni di seguito elencati:

- La Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Orientale (trasmissione documento classificazione 11.60.10,PRGC VAR, C10209/A1600A) esprime parere favorevole a condizione che nel progetto definitivo vengano recepite le condizioni evidenziate nel parere stesso, pertanto :
 - Con riferimento all'osservazione sull'aggiornamento dell'art. 38, nel progetto definitivo il testo normativo viene coordinato e adeguato secondo le indicazioni del parere;
 - Con riferimento alle osservazioni relative al testo della relazione illustrativa nel progetto definitivo vengono corretti gli errori evidenziati;
 - Con riferimento alle tavole grafiche viene corretta la rappresentazione grafica in legenda secondo quanto evidenziato.
- La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Settore Geologico (trasmissione documento classificazione 11.60.10/163 prot. A1819C) ritiene che il quadro conoscitivo del dissesto idraulico delineato nello studio comunale (allegato alla Proposta di progetto Definitivo) sia idoneo ad aggiornare l'elaborato 2 del PAI, "*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici*" e in egual modo sia idoneo ad aggiornare gli scenari di pericolosità del PGRA. Nel dettaglio, in merito all'analisi della pericolosità idraulica, il competente Settore Tecnico, per quanto concerne la criticità in corrispondenza di un ponticello ad arco, circa 250 metri a valle del ponte della SP 117, dove sono presenti alcuni fabbricati, prende atto che l'edificio maggiormente a rischio, in destra idrografica del T. Gambasca, è stato posto in classe IIIb4, come suggerito nel precedente parere, ma segnala che gli altri immobili presenti in tale area inondabile del Torrente Gambasca devono comunque essere inseriti nel Piano di Protezione Civile Comunale e che per gli stessi devono essere previste misure gestionali in corso di evento di piena, finalizzate all'adozione degli interventi di emergenza necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- La Provincia di Cuneo Settore Presidio del Territorio (trasmissione documento classificazione come 7.5.3 2021/5 n. 1730/2022) esprime parere favorevole senza osservazioni.

Con riferimento ai pareri, contributi ed osservazioni di cui sopra è stato predisposto il presente progetto Definitivo che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Di seguito si riportano i verbali delle due conferenze di copianificazione e a seguire le specifiche tecniche del Progetto Definitivo di Variante al PRGC.



Unione Montana dei Comuni del Monviso
COMUNE DI GAMBASCA

Via Roma n. 6 - 12030 Gambasca (CN)
Tel. 0175 265121 - Fax 0175.265956
Email: gambasca@unionemonviso.it
Pec: comune.gambasca@pec.it
C. F. 85002170042 - P. IVA 00564610046



ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE E
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.

ex art.17, comma 4 LR 56/77

ADOTTATA CON D.C.C. N. 17 DEL 19/05/2021

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

**1° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 2^ SEDUTA
DEL GIORNO 09/09/2021 ORE 9,00**

VERBALE

In data **nove settembre 2021** alle ore **9,00**, in modalità di videoconferenza collegandosi al link <https://meet.jit.si/Gambascaconferenzacopianificazione> - si è riunita in seconda seduta la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77, regolarmente convocata, ai sensi del 5° comma dell'art.15 della LR 56/77, dalla sig.ra NASI CRISTIANA in qualità di Sindaco del Comune di Gambasca con nota prot.1547 del 20/07/2021 per le competenze ad essa attribuite, ed, in particolare, al fine dell'analisi di tutti gli elaborati costituenti la "proposta tecnica di progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 19/05/2021;

Sono stati convocati:

REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo

(per le varianti di cui all'articolo 8 bis, comma 6, lettera b), nonché per quelle successive in caso di presenza di beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del d.lgs. 42/2004).

PROVINCIA DI CUNEO

Soggetti competenti in materia ambientale:

A.R.P.A. – Dipartimento di Cuneo

ASL CNI

ORGANO TECNICO c/o Unione Montana Comuni del Monviso

Altre amministrazioni pubbliche:

UNIONE MONTANA COMUNI DEL MONVISO

Sindaci dei Comuni di SANFRONT, RIFREDDO, MARTINIANA PO, REVELLO, BROSSASCO

A.I.P.O. - ufficio operativo di Torino

PARCO DEL MONVISO

Stazione Carabinieri Forestale di Barge

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www: unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

Erogatori di servizi pubblici: TELECOM ITALIA, A.C.D.A., SO.GAS, ENEL DISTRIBUZIONE

Associazioni di categoria:

FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI CUNEO

FIVA - SINDACATO PROVINCIALE SU AREE PUBBLICHE

C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori

ADICONSUM

ASCOM

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

MOVIMENTO CONSUMATORI

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e Soggetti convocati:

Per il Comune di GAMBASCA:

NASI Geom.CRISTIANA – Sindaco;

DEMARIA Geom.SIMONA – Responsabile del procedimento;

LOMBARDO Geol.FRANCESCO – Tecnico estensore del progetto urbanistico per le tematiche geologiche;

RANCURELLO Ing.SAMUELE – Il Tecnico estensore del progetto urbanistico per le tematiche idrauliche

Per la Regione Piemonte:

Settore Copianificazione urbanistica area sudovest – rappresentante regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Regolamento DPGR 23 gennaio 2017, n. 1/R (di seguito Regolamento):

Arch.Alessandro Mola

coadiuvato dall'**Arch.Cristina Vautero, dall'Arch.Roberto Porcari e dal Pian.Alessandro Collet**

Direzione OOPP - Settore Geologico: **Dott.Geologo Giorgio Pesando e Dott.Geologo Marco Fissore**

Per la Provincia di Cuneo con delega prot. n.42811 del 07/07/2021 (protocollata dal Comune di Gambaasca in data 07/07/2021 al n.1483) depositata già per la prima seduta

Arch.Enrico Collino coadiuvato dall'**Arch. Alberto Rovera**

Presiede la seduta il Sindaco, Nasi Geom.Cristiana ai sensi dell'art. 15 bis della LR 56/77.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza ai sensi dell'art.6 del Regolamento e riconosciuti personalmente i soggetti partecipanti alla videoconferenza, dà inizio ai lavori della seconda seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione, attribuisce la funzione di Segretario verbalizzante alla Geom. Demaria Simona.

Il presidente premette che:

- nei tempi di pubblicazione non sono pervenute osservazioni sulla proposta tecnica del progetto preliminare,
- in data 19/07/2021 si è tenuta la prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione,
- in tale sede era già stata menzionata la nota prot.67834 del 17/06/2021, protocollata dal Comune di Gambaasca in data 18/06/2021, al n.1347 in cui il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL CN1, ha

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www: www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

rilevato che, per gli interventi in previsione, non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S., mentre, per quanto riguarda la valutazione dal punto di vista idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali/comunali competenti,

- la documentazione integrativa relativa agli shape file, richiesta in tale sede dall'Arch.Mola è stata inoltrata agli enti interessati in data 03/08/2021 prot.1627.

Il Presidente della Conferenza informa che sono poi pervenuti da parte dei soggetti regolarmente convocati e non presenti i seguenti contributi tecnici:

- Nota prot. n.77734 del 30/08/2021 da parte di ARPA PIEMONTE – Dipartimento di Cuneo (protocollato dal Comune di Gambaasca in data 31/08/2021, prot.1759) di cui viene data lettura il quale conclude che, trattandosi di una variante puntuale inerente gli aspetti idrogeologici, poiché l'Agenzia non detiene competenze specifiche in materia, si rimanda alle valutazioni dei settori regionali competenti.

Il Presidente invita quindi i partecipanti ad illustrare, ciascuno per le materie di competenza i propri contributi ed osservazioni riguardo i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale in esame.

Prende la parola il Rappresentante della Regione Piemonte, che illustra i contenuti del contributo unico regionale espresso con nota prot.00100276 del 08/09/2021 (protocollato dal Comune di Gambaasca in data 09/09/2021, prot.1832) soffermandosi sui seguenti punti descritti dall'Arch.Vautero:

- effettuata in premessa un'analisi dei vincoli, si ritengono necessarie delle specifiche in merito alla fascia di rispetto dal torrente Gambaasca (art.29 L.R. 56/77),
- dovrà essere ossequiato quanto contenuto negli artt.9 e 26 delle Norme Tecniche di Attuazione,
- stante il carattere della variante (mero aggiornamento al PAI), non è necessaria la valutazione VAS,
- nei successivi elaborati dovranno essere valutate le osservazioni esposte,
- in merito alla documentazione, nelle successive fasi, i file dovranno essere trasmessi in formato PDF/A,

Si rimanda comunque al dettaglio del parere espresso.

Interviene anche il Funzionario regionale Dott.Geologo Giorgio Pesando del Settore Geologico che, nelle more dell'imminente trasmissione formale del parere di competenza (prot.41759 del 09/09/2021) ne dà lettura e descrive sinteticamente gli aspetti di competenza, ovvero:

- il Settore Tecnico OOPP di Cuneo consiglia l'inserimento di alcuni fabbricati in area IIIb a causa della criticità derivante dalla presenza di un ponticello in pietra di luce limitata,
- il Settore Geologico segnala la criticità derivante dalla presenza di un ponticello in pietra di luce limitata e dall'esistenza di un secondo canale abbandonato che sembra terminare nelle vicinanze del capannone in progetto che, in caso di riattivazione, potrebbe costituire un pericolo, non indicata negli elaborati

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

progettuali. Si richiede pertanto di valutare il contenimento in caso di piena. Si segnala però soprattutto il preoccupante aspetto geomorfologico e di pericolo di allagamento dell'area in sponda destra compresa tra il ponte sulla strada provinciale ed il ponticello citato in precedenza che si ritiene dovrebbe essere opportunamente delimitata, vista la presenza di fabbricati distanti pochi metri dall'alveo.

Prende la parola il geologo Lombardo il quale chiede delucidazioni in merito all'individuazione di un canale abbandonato e specifica che, in effetti, non rientrando nell'oggetto della variante, non sono stati analizzati gli effetti delle esondazioni sui fabbricati in questione. Interviene poi l'Ing. Rancurello al fine di fornire e richiedere ulteriori delucidazioni.

Il Sindaco prende atto della considerazione del settore geologico in merito alla criticità idraulica della zona in cui sorgono alcuni fabbricati sottolineando però che attualmente non è oggetto della variante, chiede tuttavia come il Comune possa intervenire.

Interviene l'Arch.Mola segnalando che l'approfondimento di natura più estesa oggetto del parere della Direzione Opere Pubbliche è nell'interesse generale tipico dello strumento della variante strutturale. Pertanto la criticità sui fabbricati dovrà essere segnalata affinché il Comune ne prenda atto conseguentemente alle analisi del pericolo di esondazione sull'area dove insistono i fabbricati e dove dovrà essere verificata la pericolosità geomorfologica derivante da una possibile riattivazione di un canale abbandonato.

Ad integrazione del parere del settore geologico regionale il geologo Pesando chiede che la documentazione integrativa contenga anche gli elaborati cartografici previsti dalla Circolare 7/LAP.

Prende quindi la parola, il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, che illustra il proprio contributo espresso con nota in data 06/09/2021 prot.54422 (protocollato dal Comune di Gambasca in data 07/09/2021, prot.1822), soffermandosi sui seguenti punti:

- il Settore Tutela Territorio ritiene che la variante di che trattasi possa essere esclusa dalla procedura di VAS ex art.20 della L.R. 40/98 e s.m.i.,
- Il Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo non ritiene di avanzare osservazioni in quanto l'intervento proposto in variante non interessa la viabilità di competenza provinciale,
- L'Ufficio Pianificazione Territoriale, sentite anche le considerazioni del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico e considerato che trattasi di una variante puntuale inerente gli aspetti idrogeologici ritiene di non poter formulare indicazioni a riguardo in quanto non competente, mentre non formula ulteriori osservazioni in rapporto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto si ritengono espletate le disposizioni in merito.

Il Presidente, constatato che sono stati esauriti gli argomenti da discutere, dichiara chiusa la Conferenza di Copianificazione e valutazione alle ore 11,00.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

La convocazione della prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, avverrà secondo le disposizioni regionali vigenti (Regolamento).

Ai sensi dell'articolo 16 comma 2 del Regolamento il Presidente dà atto che il presente verbale e gli allegati saranno prodotti in copia conforme ai sensi del d.p.c.m. 13 novembre 2014, in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge dal Segretario della Conferenza con espressa esclusione di file modificabili (es. .zip e .doc) e trasmessi dallo stesso per via telematica alle Amministrazioni partecipanti con diritto di voto, indipendentemente dalla loro presenza alla seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Letto e sottoscritto:

Letto e sottoscritto:

Il Presidente

Geom.Nasi Cristiana

(firmato digitalmente)

Regione Piemonte

Arch.Alessandro Mola

(firmato digitalmente)

Provincia di Cuneo

Arch.Collino Enrico

(firmato digitalmente)

Il Segretario verbalizzante

Geom.Demaria Simona

(firmato digitalmente)

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043



Unione Montana dei Comuni del Monviso COMUNE DI GAMBASCA

Via Roma n. 6 - 12030 Gambasca (CN)
Tel. 0175 265121 - Fax 0175.265956
Email: gambasca@unionemonviso.it
Pec: comune.gambasca@pec.it
C. F. 85002170042 - P. IVA 00564610046



ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO

relativamente a variante strutturale al P.R.G.C.

ai sensi dell'ex art.17, comma 4 LR 56/77

ADOTTATA CON D.G.C. N. 27 DEL 18/06/2022

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

**2° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 2^ SEDUTA
DEL GIORNO 27/10/2022 ORE 10,00**

VERBALE

In data **ventisette ottobre 2022** alle ore **10,00**, in presenza, presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Occidentale in Corso De Gasperi n.40 a Cuneo e, per coloro impossibilitati a partecipare in presenza, in modalità di video conferenza collegandosi al seguente link: <https://meet.jit.si/Gambascaconferenzacopianificazione>, si è riunita in seconda seduta la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della LR 56/77, regolarmente convocata, ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77, dalla sig.ra NASI CRISTIANA in qualità di Sindaco del Comune di Gambasca con nota prot.1646 del 09/08/2022 per le competenze ad essa attribuite, ed, in particolare, al fine dell'analisi di tutti gli elaborati costituenti la "Proposta Tecnica di Progetto Definitivo" relativamente alla variante strutturale al P.R.G.C ai sensi dell'ex art.17, comma 4 LR 56/77, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n.27 del 18/06/2022

Sono stati convocati:

REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo

PROVINCIA DI CUNEO

Soggetti competenti in materia ambientale:

A.R.P.A. – Dipartimento di Cuneo

ASL CNI

ORGANO TECNICO c/o Unione Montana Comuni del Monviso

Altre amministrazioni pubbliche:

UNIONE MONTANA COMUNI DEL MONVISO

Sindaci dei Comuni di SANFRONT, RIFREDDO, MARTINIANA PO, REVELLO, BROSSASCO

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

*A.I.P.O. - ufficio operativo di Torino
PARCO DEL MONVISO
Stazione Carabinieri Forestale di Barge*

Erogatori di servizi pubblici: TELECOM ITALIA, A.C.D.A., SO.GAS, ENEL DISTRIBUZIONE

*Associazioni di categoria:
FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI CUNEO
FIVA - SINDACATO PROVINCIALE SU AREE PUBBLICHE
C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori
ADICONSUM
ASCOM
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
MOVIMENTO CONSUMATORI*

Sono presenti presso gli uffici della Regione Piemonte, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e ulteriori soggetti convocati:

Per il Comune di GAMBASCA:

NASI Geom.CRISTIANA – Sindaco;

DEMARIA Geom.SIMONA – Responsabile del procedimento;

SELLINI Arch.DAVIDE – Tecnico estensore del progetto urbanistico

Per la Regione Piemonte:

Settore Urbanistica Piemonte Occidentale: **Arch.Alessandro Mola**

– rappresentante regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Regolamento D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n. 1/R (di seguito Regolamento) coadiuvato dai funzionari:

- **Arch.Cristina Vautero**

Settore Geologico – Ufficio di Cuneo : **Dott.Geologo Marco Fissore**

Partecipano in modalità di videoconferenza, collegandosi al link <https://meet.jit.si/Gambascaconferenzacopianificazione>, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e ulteriori soggetti convocati:

Per il Comune di GAMBASCA:

LOMBARDO Geol.FRANCESCO – Tecnico estensore del progetto urbanistico per le tematiche geologiche;

RANCURELLO Ing.SAMUELE – Tecnico estensore del progetto urbanistico per le tematiche idrauliche

Per la Regione Piemonte:

Settore Geologico: **Dott.Geologo Giorgio Pesando**

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

Per la Provincia di Cuneo con delega prot. n.42811 del 07/07/2021 (protocollata dal Comune di Gambaasca in data 07/07/2021 al n.1483) depositata già per la prima conferenza

Arch.Enrico Collino coadiuvato dall'**Arch. Alberto Rovera**

Si precisa inoltre che il funzionario della Soprintendenza territorialmente competente non ha fatto pervenire comunicazioni in merito alla propria partecipazione.

Presiede la seduta il Sindaco, Nasi Geom.Cristiana ai sensi dell'art. 15 bis della LR 56/77.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza ai sensi dell'art.6 del Regolamento, dato atto dell'identità dei partecipanti, dà inizio ai lavori della seconda seduta della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione e attribuisce la funzione di Segretario verbalizzante alla Geom. Demaria Simona.

Al fine di fornire alcune premesse il presidente sintetizza l'iter procedurale seguito fino all'adozione della proposta tecnica del progetto definitivo della variante in questione ovvero :

- con la presente Variante strutturale, si intende proporre una modifica alla conformazione della fascia di rispetto ed inedificabilità (Ee-2) del torrente Gambaasca, al fine di consentire l'ampliamento di una azienda agricola presente da anni sul territorio,
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 19/05/2021 è stata adottata, ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., la proposta tecnica del progetto preliminare propedeutica all'approvazione di una variante strutturale al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art.17, comma 4 della L.R.56/77, comprensiva della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs.152/2006, della L.R. 40/1998, delle D.G.R. 09/06/2008 n.12-8931 e n.25-2977 del 29/02/2016,
- con deliberazione del Consiglio n.2 del 08/03/2022 l'amministrazione comunale ha adottato, ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della variante strutturale allo strumento urbanistico, redatto avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi nella prima conferenza di copianificazione e valutazione;
- ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i. il progetto preliminare è stato pubblicato per sessanta giorni, a far data dal 14/03/2022, sul sito informatico del Comune, assicurando ampia diffusione all'informazione e messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale ed esposto in pubblica visione ed entro tale termine NON sono pervenute osservazioni e proposte;
- nella seduta del 09/06/2022 (verbale n.1) l'Organo Tecnico dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, nella persona del Geom. Andrea CAPORGNO, presa visione della proposta tecnica del progetto preliminare nonché del progetto preliminare, redatto avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, recependo quanto disposto nei pareri dei soggetti interessati ai

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

fini ambientali ha disposto che la Variante Strutturale, redatta ai sensi dell'art.17 comma 4 della L.U.R., al P.R.G.C. del Comune di Gambaasca, non debba essere sottoposta alla valutazione ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016, in quanto, viste le condizioni del contesto territoriale e le previsioni della variante, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura VAS, come confermato dai pareri dei soggetti interessati ai fini ambientali, inoltre, costituendo mero adeguamento al PAI e relativi aggiornamenti, non avrebbe neanche dovuto essere sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla VAS.

- con Deliberazione della Giunta Comunale n.27 del 18/06/2022 è stata adottata la proposta tecnica del progetto definitivo della variante in questione analizzata in data 04/08/2022 nella prima seduta della seconda conferenza di valutazione e copianificazione;

La Conferenza prende atto della verifica effettuata in sede di prima conferenza, degli obiettivi e degli oggetti generali della Variante con le definizioni dell'art. 17 della L.R. 56/1977, al fine di stabilire la correttezza della procedura individuata (natura strutturale della variante).

Il Presidente della Conferenza informa che sono pervenuti da parte dei soggetti regolarmente convocati e non presenti i seguenti contributi tecnici già analizzati nella prima seduta della seconda conferenza:

- Nota prot. n.16723 del 12/07/2022 da parte di AIPO (protocollato dal Comune di Gambaasca in data 12/07/2022, prot.1431) il quale conclude che, riscontrando l'assenza di interventi nella fascia di rispetto del Fiume Po di cui al R.D. 523/1904, non ritiene di dover esprimere parere come ente interessato alla procedura in esame, tuttavia fornisce alcune precisazioni in merito alle disposizioni di legge che devono essere recepite all'interno degli strumenti urbanistici;

mentre dei seguenti pareri è già stata data lettura durante la prima conferenza:

- Nota prot. n.77734 del 30/08/2021 da parte di ARPA PIEMONTE – Dipartimento di Cuneo (protocollato dal Comune di Gambaasca in data 31/08/2021, prot.1759), il quale conclude che, trattandosi di una variante puntuale inerente gli aspetti idrogeologici, poiché l'Agenzia non detiene competenze specifiche in materia, si rimanda alle valutazioni dei settori regionali competenti;
- nota prot.67834 del 17/06/2021, protocollata dal Comune di Gambaasca in data 18/06/2021, al n.1347, in cui il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL CN1, ha rilevato che per gli interventi in previsione non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S., mentre, per quanto riguarda la valutazione dal punto di vista idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali/comunali competenti.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

Dato atto che, ai sensi dell'art.12 del Regolamento regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23/01/2017, n.1/R, i partecipanti alla seduta conclusiva della conferenza presentano al presidente, in forma scritta, i propri pareri, contributi e osservazioni, il Presidente dà loro la parola per l'illustrazione dei contenuti di tali documenti di cui il proponente si avvarrà per la predisposizione del progetto definitivo.

Prendono la parola, i rappresentanti della Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, l'Arch. Alessandro Mola e l'Arch. Cristina Vautero, i quali illustrano il contributo riportato nella comunicazione prot.00130384/2022 del 25/10/2022 pervenuta al Comune di Gambaasca in data 25/10/2022 (prot.2246 del 26/10/2022) che risulta positivo a condizione che vengano integralmente recepite le richieste contenute nei vari punti del parere menzionato e di seguito riassunti:

1. Completezza della documentazione (art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.) e correttezza delle modalità di trasmissione (ex Regolamento regionale D.P.G.R. 1R/2017): si rileva che tutti i file risultano in formato PDF/A così come richiesto dal regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 1/R n. 23 gennaio 2017, in ottemperanza a quanto richiesto nel precedente Contributo,
2. Con riferimento alla procedura di VAS si richiama quanto già espresso in precedenza in merito alla non sottoposizione alla valutazione,
3. In merito agli aspetti di carattere idrogeologico - è stato acquisito il parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico, che si richiama integralmente,
4. In merito alla coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata:
 - a) Piano Territoriale Regionale (PTR) - si prende atto di quanto riportato nella documentazione: "Relazione tecnico illustrativa illustrativa."
 - b) Piano Paesaggistico Regionale (PPR) - Si ribadisce che i contenuti della variante in oggetto non interferiscono con le disposizioni del PPR stesso,
 - c) Piano Territoriale Provinciale (PTP) - si rimanda al contributo espresso dalla competente Provincia di Cuneo.
5. Norme Tecniche di Attuazione (NTA) - Si prende atto dell'aggiornamento delle NTA a riscontro dell'esame della proposta tecnica del Progetto Preliminare, si richiede però di rivedere alcune imprecisioni.
6. Fasce di rispetto - Si prende atto del chiarimento in merito al fatto che non si sono riportate le fasce di rispetto fluviali previste dall'art. 29 della L.R. 56/77 nelle cartografie di PRGC, ma si conferma l'opportunità che con successivo e differente procedimento urbanistico si provveda ad identificare graficamente tali fasce sulla cartografia.
7. Relazione illustrativa - si richiede di apportare alcune modifiche necessarie per la correzione di alcune imprecisioni.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

8. Tavole grafiche – si richiede che i retini identificanti le classi di idoneità idrogeologica abbiano, coerentemente, la stessa rappresentazione in legenda e nella planimetria del piano.

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento della cartografia catastale limitata all'area di intervento si dà atto delle problematiche tecniche evidenziate dal professionista in sede di conferenza e quindi, segnalati gli obiettivi di coerenza dell'informazione fornita dal piano regolatore, si demanda all'amministrazione comunale, in fase di progetto definitivo, di valutare la soluzione tecnica definitiva.

Interviene anche il funzionario regionale – Settore Geologico il geologo Pesando Giorgio per illustrare le valutazioni/considerazioni in merito alle proprie competenze e contenute nel parere unico allegato al contributo del Settore Urbanistica Occidentale appena menzionato:

1. Sostanzialmente si rileva che i nuovi elementi conoscitivi contenuti nello studio prodotto dal Comune delineano un quadro del rischio di allagamento, relativamente al Torrente Gambasca nel tratto in esame (compreso tra il ponte sulla S.P. 117 - a monte - e l'edificio della azienda agricola S. Agnese di Bernardi Ivano -a valle) più approfondito di quello della Variante strutturale di adeguamento al PAI approvata nel 2007 per cui, in riferimento al PAI ed al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), limitatamente al tratto del T. Gambasca di cui sopra, si ritiene che il quadro conoscitivo del dissesto idraulico delineato nello studio comunale sia idoneo ad aggiornare l'elaborato 2 del PAI, "*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici*" e in egual modo sia idoneo ad aggiornare gli scenari di pericolosità del PGRA.
2. Nel dettaglio, in merito all'analisi della pericolosità idraulica, il competente Settore Tecnico, per quanto concerne la criticità in corrispondenza di un ponticello ad arco, circa 250 metri a valle del ponte della SP 117, dove sono presenti alcuni fabbricati, prende atto che l'edificio maggiormente a rischio, in destra idrografica del T. Gambasca, è stato posto in classe IIIb4, come suggerito nel precedente parere, ma segnala che gli altri immobili presenti in tale area inondabile del Torrente Gambasca devono comunque essere inseriti nel Piano di Protezione Civile Comunale e che per gli stessi devono essere previste misure gestionali in corso di evento di piena, finalizzate all'adozione degli interventi di emergenza necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
3. Sulla base degli approfondimenti di natura idraulica di cui sopra, la carta di sintesi è stata modificata per cui l'abitazione in prossimità del ponticello ad arco è attribuita alla classe 3b4, mentre le altre abitazioni, poste a distanza maggiore dall'alveo, sono state classificate in 3b3 e 3b2, pertanto si ritiene che tale perimetrazione risulti più aderente alla pericolosità idraulica dei luoghi.

In riferimento alle aree classificate nelle sottoclassi 3b2 - 3b3- 3b4 si invita l'amministrazione comunale ad elaborare un cronoprogramma di opere di mitigazione del rischio di allagamento, individuando almeno la tipologia di interventi, strutturali e/o non strutturali che sono necessari per dare attuazione alle previsioni urbanistiche in tali aree. Si ricorda che il meccanismo attuativo del cronoprogramma è precisato al punto 7.10

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare 7/LAP nel quale è indicato – tra l'altro – che spetta al Comune verificare che gli interventi abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree.

Si precisa che, oltre al cronoprogramma sopra indicato, rimane l'incombenza al Comune, dell'adeguamento sismico, ma ad entrambe si potrà dare attuazione anche in tempi successivi e non necessariamente con il progetto definitivo della variante in corso.

Prende quindi la parola, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, l'Arch. Collino Enrico il quale illustra il contributo espresso con Determina dirigenziale n.1669 del 21/10/2022 pervenuta al Comune di Gambaasca in data 24/10/2022 (prot.2241 del 25/10/2022) in allegato alla nota prot. n.0063030/2022 in cui si esprime parere favorevole alla proposta tecnica in questione e, sostanzialmente, rimane invariato quanto già indicato in merito al progetto preliminare ovvero:

- il Settore Tutela Territorio non ritiene di formulare ulteriori osservazioni oltre al proprio contributo espresso in sede di verifica VAS,
- Il Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo non ritiene di avanzare osservazioni in quanto l'intervento proposto in variante non interessa la viabilità di competenza provinciale,
- L'Ufficio Pianificazione Territoriale, ritiene di non poter formulare indicazioni a riguardo alle limitazioni idrogeologiche legate al PAI in quanto non competente e non formula ulteriori osservazioni in rapporto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto si ritengono espletate le disposizioni in merito.

Esaurita l'illustrazione il Presidente, tenuto conto dei pareri, delle osservazioni e dei contributi formula la proposta di votare:

- favorevolmente la variante strutturale a condizione che il progetto definitivo venga redatto tenendo conto di tutti i pareri, osservazioni e contributi espressi dalla conferenza e recependo i pareri degli Enti aventi diritto di voto fatto salvo quanto sopra discusso e verbalizzato; per le parti di detti pareri contenenti contributi collaborativi il Comune effettuerà le dovute valutazioni nell'ambito della redazione del progetto definitivo.

La conferenza esprime all'unanimità parere favorevole alla proposta di voto formulata.

Il Presidente, ad esito della votazione, dichiara raggiunta la maggioranza ed approva la proposta (ai sensi dell'art.15-bis della L.R. 56/77 e s.m.i. la mancata espressione di uno dei partecipanti con diritto di voto nella conferenza conclusiva si considera espressione di assenso).

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

Al presente verbale vengono allegati per formarne parte integrante e sostanziale:

- Osservazioni e contributi della Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, prot.00130384/2022 del 25/10/2022 pervenuti al Comune di Gambaasca in data 25/10/2022 (prot.2246 del 26/10/2022) comprensivi del parere unico del Settore Geologico,
- Determina dirigenziale n.1669 del 21/10/2022 della Provincia di Cuneo pervenuta al Comune di Gambaasca in data 24/10/2022 (prot.2241 del 25/10/2022) in allegato alla nota prot. n.0063030/2022.

Il Presidente, dichiara chiusa la conferenza alle ore 11,45 precisando che, ai sensi dell'articolo 16 comma 2 del Regolamento, il presente verbale e gli allegati saranno prodotti in copia conforme ai sensi del D.P.C.M. 13 novembre 2014, in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge dal Segretario della Conferenza con espressa esclusione di file modificabili (es. .zip e .doc) e trasmessi dallo stesso per via telematica alle Amministrazioni partecipanti con diritto di voto, indipendentemente dalla loro presenza alla seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Per quanto attiene le modalità di futura pubblicazione dello strumento urbanistico approvato si dà atto che è di riferimento il comma 17 dell'art. 15 della L.R. 56/77 nonché il Comunicato dell'Assessore pubblicato sul BU 52S1 del 28.12.2018.

Letto e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente

Geom.Nasi Cristiana

(firmato digitalmente)

Regione Piemonte

Arch.Alessandro Mola

(firmato digitalmente)

Provincia di Cuneo

Arch.Collino Enrico

(firmato digitalmente)

Il Segretario verbalizzante

Geom.Demaria Simona

(firmato digitalmente)

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Sede legale e uffici:

Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN)

Tel. 0175 94273 - Fax 0175 987082

Pec: unimonviso@legalmail.it

Mail: segreteria@unionemonviso.it

www.unionemonviso.it

P. Iva 03553360045

C.F. 94045090043

Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale

urbanistica.ovest@regione.piemonte.it

urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.60.10, PRGC_VAR, C10209/A1600A

Allegati All. 1: Parere unico del Settore Geologico
prot. 45098/A1800A del 24.10.2022

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Spett.le Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di
Gambasca
Presidente della Conferenza
di Copianificazione e Valutazione
l.r. 56/77 e s.m.i.
comune.gambasca@pec.it

e, p.c. Spett.le Provincia di Cuneo
Settore Presidio del Territorio
Ufficio pianificazione Territoriale
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Spett.le Direzione Ambiente, Energia
e Territorio
- Settore Pianificazione regionale per il
governo del territorio (A1610C)
- Settore Valutazioni Ambientali e
Procedure Integrate (A1605B)
trasmissione tramite DoQui ACTA

Spett.le Direzione Opere Pubbliche,
Difesa del Suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Geologico (A1819C)
trasmissione tramite DoQui ACTA

Spett.le Direzione Opere Pubbliche,
Difesa del Suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo (A1805B)
trasmissione tramite DoQui ACTA

Pratica n. C10209

Oggetto: Comune di Gambasca – Provincia di Cuneo

Variante Strutturale 2021 al P.R.G.

L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO (PTPD)

Adottata con Deliberazione del Giunta Comunale n. 27 in data 18.06.2022

Osservazioni e Contributi sensi dell'art. 15, c. 11 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Seconda seduta della seconda conferenza di copianificazione e valutazione in data
27.10.2022

Il Comune di Gambasca ha avviato il procedimento di variante strutturale del PRGC ai sensi della L.R. 5.12.77 n. 56 e s.m.i. con l'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (di seguito PTPP) avvenuta con D.C.C. n. 17 in data 19.05.2021.

Nella prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione - avvenuta il giorno 19.07.2021 in videoconferenza - sono stati illustrati i contenuti della PTPP in oggetto, come riportato nel relativo verbale, ove sono state esplicitate le prime osservazioni e richieste di integrazioni da parte dei soggetti convocati ed è stata verificata la coerenza degli obiettivi e degli oggetti della stessa con le definizioni dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., valutando la correttezza della procedura individuata.

Si è rilevato al riguardo che, stante l'oggetto della variante proposta, sarebbe stato anche perseguibile l'iter di cui al comma 4 dell'art. 17 bis della L.R.56/77 (variante semplificata SUAP).

L'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 1547 in data 20.07.2021, pervenuta a questa Direzione in data 22.07.2021 (rif. Prot. Gen. n. 86021/A16.000), ha trasmesso il verbale della prima riunione del 19.07.2021 e ha convocato la seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno **09.09.2021**.

La prima conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare si è chiusa con la consegna, con nota prot. n. 100276/A1600A in data 08.09.2021, delle valutazioni da parte regionale espresse ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della L.U.R..

Il Progetto Preliminare, adottato con D.C.C. n. 02 in data 08.03.2022, con applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i., è stato pubblicato nelle forme di Legge (sessanta giorni consecutivi dal 14.03.2022); nelle more di pubblicazione non sono pervenute al Comune osservazioni.

Nella seduta del 09/06/2022 l'Organo Tecnico dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, presa visione della proposta tecnica del progetto preliminare nonché del progetto preliminare, redatto avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, recependo quanto disposto nei pareri dei soggetti interessati ai fini ambientali ha disposto che la Variante Strutturale in oggetto, non debba essere sottoposta alla valutazione ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 25- 2977 del 29/02/2016; tale esclusione deriva dal fatto che, viste le condizioni del contesto territoriale e le previsioni della variante, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura VAS, come confermato dai pareri dei soggetti interessati ai fini ambientali; inoltre, costituendo mero adeguamento al PAI e relativi aggiornamenti, non avrebbe neanche dovuto essere sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla VAS.

L'Amministrazione Comunale, con D.G.C. n. 27 in data 18.06.2022, ha quindi adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo e con nota prot. n. 1336 in data 29.06.2022, ha convocato in data **04.08.2022** la prima riunione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata all'illustrazione dei contenuti della variante strutturale del PRGC in oggetto.

Nella prima riunione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo – svolta in modalità mista, in presenza presso la sede regionale di Cuneo, corso De Gasperi 40 ed *on line* - sono stati illustrati i contenuti della variante strutturale del PRGC in oggetto e sono state esplicitate le prime osservazioni da parte dei soggetti convocati.

Con nota prot. 1646 in data 09.08.2022 (pervenuta a questa Direzione in data 09.08.2022, rif. Prot. Gen. n. 100559/A16.000) l'Amministrazione Comunale ha convocato per il **27.10.2022** la seconda riunione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo.

Ai sensi del Regolamento 1/R/2017 risulta titolato a rappresentare in conferenza la Regione Piemonte l'arch. Alessandro MOLA, dirigente del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale.

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, adottata con D.G.C. n. 27 in data 18.06.2022, con previsione di salvaguardia, trasmessa con nota n. 1333 in data 29.06.2021 (rif. Prot. Gen. n. 80290/A16.000 del 29.06.2022, risulta composta dagli atti ed elaborati sotto elencati ed utilizzati per la redazione del presente parere:

Elaborati Urbanistici a firma dell'arch. Sellini Davide

- Allegato A - Relazione tecnico illustrativa
- Tav. 3b – Sviluppo planimetria P.R.G.C. 1:5000
- Tav. 3c – Sviluppo planimetria P.R.G.C. 1:2000
- Tav. 4 – Norme Tecniche di Attuazione – schede di zona

Elaborati Idrogeologici a firma dell'ing. Rancurello Samuele e del geologo Lombardo Francesco

- Allegato E – Relazione idraulica
- Allegato F – Relazione Geologica e geomorfologica
- Allegato F – Relazione Geologica e geomorfologica - INTEGRAZIONI

Si specifica che nel dispositivo della sopraccitata D.C.C. è stata dichiarata l'attivazione delle misure di salvaguardia previste e disciplinate dall'art. 58 comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i..

L'elenco della documentazione sopra citata riporta anche il riferimento agli shapefile vettoriali georeferenziati non oggetto di deliberazione comunale.

PREMESSE

La **situazione urbanistica** del Comune è la seguente:

Il vigente P.R.G.C. è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-5426 in data 05/03/2007, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 15 marzo 2007, con introduzione di modifiche “ex officio” ai sensi dell’11 comma dell’art. 15 della L.R. 56/77, lasciandolo inalterato nel suo sviluppo territoriale.

Successivamente, sono state apportate modifiche con specifiche varianti parziali:

- Variante Parziale n. 1/2011, approvata definitivamente con D.C.C. n. 26 del 30/09/2011;
- Variante Parziale n. 2/2011, approvata definitivamente con D.C.C. n. 3 del 27/04/2012;
- Variante parziale n. 3/2018, approvata definitivamente con D.C.C. n. 11 del 26/03/2019.

- **Adeguamento Piano Assetto Idrogeologico (PAI)**

Il PRCG risulta adeguato al P.A.I. come da D.G.R. 20-5426 del 05.03 2007. La pratica in oggetto costituisce aggiornamento dello stesso.

- **Adeguamento alle disposizioni commerciali**

Lo strumento urbanistico vigente non risulta adeguato alla disciplina commerciale. Si coglie pertanto l'occasione per ricordare tale adempimento come disposto dalla D.C.R. 29 ottobre 1999, n. 563-13414 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114).

- **Adeguamento RIR**

Si riscontra che sul territorio comunale e sui Comuni limitrofi, non sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante che determinano vincoli urbanistici.

- il **Regolamento Edilizio** è stato approvato con D.C.C. n. 22 in data 25.07.2018, in ottemperanza alla D.C.R. 247- 45856 del 28 novembre 2017.

- **Piano di Classificazione Acustica (PCA)**

Come indicato all'interno dell'allegato B “Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS” lo strumento urbanistico vigente risulta dotato di piano di classificazione acustica e la presente variante non comporta modifiche allo stesso.

VINCOLI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

Per quanto desumibile dalle N.T.A. (art.15) del P.R.G.C. vigente e dalle tavole grafiche allegata alla variante in esame risultano presenti i seguenti vincoli:

- Vincolo di tutela paesaggistica di cui al Progetto Territoriale Operativo “Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po” e del Piano d’area “Sistema Regionale delle aree Protette della Fascia Fluviale del Po”

-Vincoli di tutela dei beni culturali e ambientali di cui al D.Lgs. 42/2004:

- edifici individuati nella cartografia come edifici da tutelare;
 - i fiumi Po e Gambasca per m. 150 dalle sponde o piede degli argini;
 - le parti di territorio coperto da bosco, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
 - le parti di territorio gravate da usi civici;
- Delimitazione del Centro Storico (art. 12, 14, 24, 81 della L.U.R.)
- Piano per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I. (D.P.C.M. 24.05.2001)
- Classificazione Sismica: il Comune rientra tra quelli classificati in Zona sismica 3S
- Fasce di rispetto corsi d'acqua, art. 29 L.R. 56/1977 e s.m.i. e R.D. 523/1904
- Vincolo idrogeologico, R.D. 3267/1923, art. 5 R.D. 215/1933 e L.R. 45/89 e s.m.i.
- Vincolo cimiteriale, art. 27 comma 5 della L.R.56/1977 e s.m.i.
- Fascia di rispetto depuratori, D.C.M. n. 48/1977 e s.m.i.
- Fascia di rispetto pozzi, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Fascia di rispetto elettrodotti, D.P.C.M. 23.04.1992 e s.m.i.
- Fascia di rispetto stradale, Nuovo Codice della Strada

ASPETTI IDROGEOLOGICI

Il PRGC vigente risulta adeguato al PAI (D.G.R. 20-5426 del 05.03 2007) ma non alla normativa sismica vigente e la presente variante al PRGC costituisce aggiornamento del citato adeguamento.

Il Settore scrivente ha richiesto con nota prot. n. 109757 in data 14.09.2022 alla Direzione Regionale (A1800A) Settore Geologico, il parere unico relativo alla documentazione geologica adottata e trasmessa.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso l'iter procedurale della Variante Strutturale al vigente PRGC al fine di modificare la conformazione della fascia di rispetto di inedificabilità (Ee-2) del rio Gambasca su una porzione limitata del territorio. Come indicato nella documentazione presentata, *“tale modifica porterebbe benefici all'economia del territorio, consentendo il corretto ampliamento di un'azienda agricola presente ed attiva da parecchi anni.”*

In modo più specifico la variante in oggetto ha lo scopo di ridefinire l'ambito idrogeologico Ee-2 (classe IIIa2) del rio Gambasca. A tale scopo è stato predisposto uno studio idraulico finalizzato a definire la pericolosità idrogeologica del rio e di conseguenza ridefinire la fasce di protezione e di inedificabilità dello stesso. L'obiettivo dello studio è stato il calcolo della portata massima di afflusso per un tempo di ritorno di 20, 100, 200 e 500 anni, la simulazione della portata di deflusso in condizioni di moto permanente del rio e valutazione dei livelli idrometrici del corso d'acqua, analizzando le aree esondabili nelle zone interessate dalla variante. I risultati hanno definito una nuova linea di demarcazione tra le aree Ee-2 e la classe II di pericolosità geomorfologica,

liberando una parte del territorio dal vincolo di inedificabilità. La variante urbanistica riporta la nuova delimitazione sulle cartografie di PRGC in scala 1:5000 e 1:2000.

Dalla relazione tecnica, redatta per la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, risulta che, con riferimento alle valutazioni ed osservazioni espresse sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Difesa del Suolo, Settore Geologico (nota prot. 41759 del 09/09/2021), nel progetto preliminare si è provveduto ad effettuare un ulteriore approfondimento per ciò che concerne la continuità laterale dell'orlo di terrazzo che separa i due alvei abbandonati individuati; si è ritenuto poco probabile il verificarsi di un eventuale esondazione da parte del Gambasca in corrispondenza del punto individuato (lungo la superficie terrazzata) caratterizzato da una blanda ondulazione. Sono state ridefinite, sulla base del criterio geomorfologico, le aree potenzialmente allagabili (caratterizzate da modesti tiranti idrici) nel settore di monte in corrispondenza dell'edificato e di conseguenza sono state attribuite le nuove classi di pericolosità geomorfologica per gli edifici potenzialmente interessabili dai fenomeni esondativi. Conseguentemente sono state integrate le norme di attuazione, all'art. 38, con le prescrizioni relative alle nuove classi IIIb2, IIIb3 e IIIb4 puntualmente rappresentate nelle tavole Tav. 3b – Sviluppo planimetria P.R.G.C. 1:5000 e Tav. 3c – Sviluppo planimetria P.R.G.C. 1:2000.

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi Uffici, fatto salvo quanto potrà emergere nella conferenza decisoria per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, fissata per il giorno **27.09.2022**, si formulano le seguenti:

VALUTAZIONI, OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

Sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi Uffici, fatto salvo quanto potrà emergere nella conferenza decisoria per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, fissata per il giorno 27.10.2022 si formulano le seguenti valutazioni, osservazioni e contributi, condivisi dal Gruppo di lavoro per le conferenze di Copianificazione di questa Direzione – istituito con D.D. 572 del 07.11.2013 - riunitosi in data 18.10.2022.

1) Completezza della documentazione (art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.) e correttezza delle modalità di trasmissione (ex Regolamento regionale D.P.G.R. 1R/2017).

In relazione alle modalità di trasmissione della documentazione digitale, indicate all'art. 5 del regolamento D.P.G.R. n. 1/R del 2017, si rileva che tutti i file risultano in formato PDF/A così come richiesto dal regolamento regionale recante: *"Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale"* approvato con D.P.G.R. n. 1/R n. 23 gennaio 2017, e in particolare (vedi art. 5) **in ottemperanza a quanto richiesto nel precedente Contributo.**

2) Con riferimento alla procedura di **VAS** si richiama quanto già espresso in premessa in merito alla non sottoposizione alla valutazione.

3) In merito agli aspetti di carattere **idrogeologico** - è stato acquisito il parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico, trasmesso con nota prot. n. 45098/A1800A in data 24.10.2022 che costituisce, quale parte integrante e sostanziale, **Allegato 1**.

4) In merito alla coerenza con gli **strumenti di pianificazione sovraordinata**:

a) Piano Territoriale Regionale (PTR) (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 122-29783 in data 21 luglio 2011, pubblicata sul BUR n. 32 del 11.8.2011).

Relativamente alla verifica di coerenza con il Piano sovraordinato si prende atto di quanto riportato nella documentazione: "Relazione tecnico illustrativa illustrativa." (Cfr. pag. 11).

b) Piano Paesaggistico Regionale (PPR) (approvato in data 3 ottobre 2017 con DCR n. 233-35836)

Si ribadisce che i contenuti della variante in oggetto, essendo finalizzati all'esclusivo aggiornamento dell'adeguamento del PRGC al PAI, non contemplano nuove previsioni urbanistico-edilizie rispetto allo strumento urbanistico vigente e quindi non interferiscono con le disposizioni del PPR stesso, fermo restando l'obbligo di rispetto delle prescrizioni immediatamente cogenti e prevalenti e il successivo adeguamento del PRGC al PPR, secondo le modalità previste dall'art. 46 comma 2 delle NdA del PPR, in attuazione dell'art. 145 comma 4 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

c) Piano Territoriale Provinciale (PTP) (approvato con D.C.R. n. 241-8817 in data 24.02.2009)

Si rimanda ai contenuti contributo dalla competente Provincia di Cuneo.

5) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Si prende atto dell'aggiornamento delle NTA all'art. 38, conseguente alle modifiche delle classi di rischio a seguito degli approfondimenti richiesti, dal Settore Geologico regionale, a riscontro dell'esame della proposta tecnica del Progetto Preliminare.

Si osserva inoltre che, secondo un corretto schema logico, il testo "**classe III: sono porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici**" sia da riportare in calce al paragrafo della classe III (e non a seguito del nuovo testo normativo, in colore rosso) coordinando, nel suo insieme, conseguentemente il testo dell'articolo.

In merito ai riflessi edificatori della variante in argomento, si da atto di quanto dichiarato nella Relazione Illustrativa (cfr. pag. 4), ovvero che *“Le nuove aree potenzialmente edificabili, dopo l’approvazione definitiva della variante, rispetteranno le previsioni del vigente PRGC; in particolare per gli allevamenti di suini dovrà essere mantenuta la distanza prevista dall’art. 9 delle NTA del vigente PRGC”,* come richiesto dal contributo espresso sulla PTPP.

6) Fasce di rispetto

Si prende atto del chiarimento in merito al fatto che non si sono riportate le fasce di rispetto fluviali previste dall’art. 29 della L.R. 56/77 nelle cartografie di PRGC, come descritto nella Relazione Illustrativa, ovvero che *“Si conferma che allo stato attuale il vincolo delle fasce fluviali (previsti dall’art. 29 della L.R. 56/77) non è rappresentato in cartografia di PRGC. Il vincolo di tutela è chiaramente riportato nelle NTA all’art. 15 (per “i fiumi Po e Gambasca per m. 150 dalle sponde o piede degli argini”) e nella fattispecie, gli interventi edilizi ammissibili dopo l’approvazione della variante in oggetto, ricadendo nella fascia di rispetto del rio Gambasca, saranno soggetti ad autorizzazione paesaggistica”.* Si conferma l’opportunità che con successivo e differente procedimento urbanistico si provveda ad identificare graficamente tali fasce sulla cartografia al fine di rendere maggiormente comprensibile e pertanto efficace lo strumento urbanistico.

7) Relazione illustrativa

Si richiede siano apportate le seguenti modifiche:

- correzione, nell’intestazione, nella “Premessa”, terzo capoverso, nel capitolo “3 – Le motivazioni e gli obiettivi della variante”, pag. 4, del riferimento alla proposta tecnica del progetto definitivo e non al progetto preliminare;
- correzione dell’affermazione, nel capitolo “4 – Considerazioni tecniche e verifiche sulla proposta di variante”, pag. 11, “ *non sono previste modifiche alle norme tecniche di attuazione*” in quanto le NTA sono modificate all’art. 38;
- correzione del riferimento nel capitolo “5 – Iter procedurale di approvazione della variante”, pag. 12, della tempistica di valutazione della proposta tecnica del progetto definitivo che è pari a 90 gg in base alla legge di deroga di cui alla L.R. 25/2021;
- precisazione, nel capitolo “6 – Allegati”, che le Tav. 3b - Sviluppo planimetria di P.R.G.C. – scala 1:5.000 e Tav. 3c - Sviluppo planimetria di P.R.G.C. – scala 1:2.000 sono state redatte su base catastale aggiornata. Trattandosi di mero e puntuale adeguamento PAI si ritiene corretto limitare tale aggiornamento ai soli ambiti oggetto di variante (IIIb2, IIIb3 e IIIb4); conseguente sia da aggiornarsi il testalino nelle tavole grafiche.

8) Tavole grafiche

I retini identificanti le classi di idoneità idrogeologica abbiano, coerentemente, la stessa rappresentazione in legenda e nella planimetria del piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si premette che il contributo derivante dalla presente Relazione, tramite le osservazioni e i contributi, si riferisce **ai soli oggetti esplicitamente dichiarati in Variante al PRG** rispetto allo strumento urbanistico generale vigente.

Sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi uffici, ferma restando la possibilità di ulteriori e successive valutazioni specifiche in base a quanto potrà emergere durante la conferenza per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo fissata per il giorno **27.10.2022**, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della Variante Strutturale al PRGC a condizione che vengano integralmente recepite le richieste contenute nei precedenti punti.

Si rammenta che la Deliberazione Consiliare di approvazione del Progetto Definitivo della Variante dovrà dare atto "di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione" così come previsto all'art. 15, comma 14 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Con specifico riferimento alla procedura urbanistica in oggetto, preme ricordare che la conversione in legge del decreto Semplificazione n. 76/2020 ha apportato modifiche sostanziali alle fasi per l'adozione dei progetti di piani stralcio, modificando l'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 con l'introduzione dei commi 4bis e 4ter.

I Comuni devono fin da subito attenersi alle modifiche introdotte dalla legislazione nazionale. Pertanto tutti gli strumenti urbanistici *in itinere* sono assoggettati all'approvazione del quadro del dissesto del PAI, condotto ai sensi dell'art.18 delle NTA del PAI e sulla base delle procedure vigenti in Regione Piemonte dettate dalla DGR n.64/7417 del 2014 e dalla Circolare PGR 7/LAP/1996 e NTE/1999, da parte dell'Autorità di bacino con decreto del Segretario Generale, **ai fini dell'efficacia dello stesso**, per tramite della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica e Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Difesa del suolo.

A tal fine si rende utile introdurre, nelle premesse della delibera di approvazione dell'organo competente, un riepilogo del nuovo procedimento per tramite della seguente frase:

"Il Consiglio (...) delibera (...) di disporre che successivamente all'approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune"

Per ulteriori approfondimenti si invita alla lettura della comunicazione del 09/02/2022 inviata alle AA.CC. dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica e Direzione Ambiente, Energia e Territorio (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/difesa-suolo/strumenti-per-difesa-suolo/prime-indicazioni-nuova-procedura-approvazione-prg-adequamento-pai-scheda-tipo>).

Ai fini della gestione attuativa dello strumento urbanistico, si ricorda che il Comune, sulla base dell'art. 18 c.7 delle NdA del PAI, è tenuto ad informare i soggetti attuatori delle previsioni sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, e che dovrà inserire nel certificato di destinazione urbanistica anche la classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica relativa (par. 1 Parte I Allegato A alla D.G.R. 64-7417 del 07/04/2014).

Si evidenzia che la Deliberazione di approvazione della Variante, unitamente agli atti approvati dal Consiglio Comunale afferenti **tutta la documentazione del Progetto Definitivo approvato, successivamente all'entrata in vigore del decreto di approvazione del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** (il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale www.adbpo.gov.it), **dovrà essere trasmessa, a pena d'inefficacia del provvedimento, senza ritardo alla Regione**, in coerenza con quanto disposto all'art. 15, comma 17, della L.U.R. e con quanto previsto all'articolo 17 del Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. n. 1/R del 23.01.2017.

Successivamente si dovrà procedere alla sua **pubblicazione**, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; si rimanda nel merito ai contenuti del *"Comunicato regionale in tema di pubblicazione degli strumenti urbanistici"* - BU52S1 del 28/12/2018 (<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/52/suppo1/00000001.htm>).

Ai sensi del Regolamento n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) i dati personali forniti con la documentazione inviata e gli indirizzi e-mail forniti, qualora non corrispondenti a indirizzi istituzionali delle Amministrazioni o degli Enti di appartenenza, verranno utilizzati unicamente per le comunicazioni inerenti il procedimento in corso.

*Il Dirigente del Settore
(arch. Alessandro Mola)*

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il funzionario istruttore:
Cristina Vautero
011 - 4324275, 0171 - 319312

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

*paola.magosso@regione.piemonte.it
geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo n. (*)/A1819C

Classificazione 11.60.10/163

(*) *metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale – A1606C
Corso De Gasperi 40 – Cuneo
urbanistica.ovest@regione.piemonte.it

e, p.c. Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica
A1816B - Settore Tecnico Regionale Cuneo
Corso Kennedy 7/bis – Cuneo
tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it

Settore Difesa del Suolo – A1805B
Via Petrarca, 44 - Torino
difesasuolo@regione.piemonte.it

Riferimento prot. Regione Urbanistica n. 109757/2022 del 14/9/2022

OGGETTO: Comune di Gambasca (Cn). L.R. 56/77 e s.m.i. Variante strutturale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4. Proposta tecnica del Progetto definitivo. Trasmissione del parere di Direzione.

In riferimento alla Variante in oggetto, a seguito della richiesta del parere di Direzione inoltrata da codesto Settore, si trasmette quanto richiesto; poiché l'oggetto dello S.U. riguarda la proposta di revisione delle aree allagabili dal T. Gambasca, ai sensi della DGR n. 64-7417 del 7/4/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 1964 del 08/08/2014, questo ufficio ha richiesto al Settore Tecnico di Cuneo le valutazioni idrauliche di competenza, pervenute con la nota prot. 37575 del 7/9/2022 e qui riportate.

a) Situazione amministrativa

La Variante in oggetto riguarda una area di limitata estensione, per la quale viene proposta una modifica delle aree allagabili del T. Gambasca, in un tratto del corso d'acqua con estensione longitudinale di circa 500 m.

Dal punto di vista amministrativo si ricorda che il Comune di Gambasca è dotato di uno studio geologico adeguato al PAI, relativo alla Variante strutturale approvata con DGR del 5/3/2007 n. 20-5426.

Dal punto di vista del rischio sismico, il Comune di Gambasca ricade in zona sismica 3S, ai sensi della DGR 6-887 del 30/12/2019, e perciò l'Amministrazione Comunale è tenuta al rispetto dell'art. 89 del DPR 380 del 2001. Tale obbligo prevede che gli S.U. generali e loro Varianti generali e strutturali, prima della loro adozione, conseguano il parere obbligatorio sulla pericolosità sismica del proprio territorio Comunale. Ad oggi non risulta che il Comune di Gambasca sia dotato di uno studio sismico comunale, che deve essere redatto secondo le modalità tecniche della Microzonazione sismica di primo livello (MS1), standard tecnico adottato dalla Regione Piemonte. Considerata tuttavia la limitata estensione dell'area in Variante, è demandato ad un successivo S.U. l'adeguamento ai disposti del DPR 380/2001 per tutto il territorio comunale, da redigersi secondo le modalità della MS1.

In merito all'iter della Variante in oggetto, si ricorda che l'esame degli elaborati tecnici allegati alla PTPP aveva evidenziato problematiche idrauliche che riguardavano due settori edificati all'interno della fascia fluviale in esame, settori per i quali si chiedeva un approfondimento di indagine, al fine di meglio chiarire l'effettivo pericolo di allagamento in caso di eventi pluviometrici importanti.

b) Documentazione esaminata

Tavola 3/b – sviluppo planimetria PRGC – scala 1:5.000 – maggio 2022

Tavola 3/c – sviluppo planimetria PRGC – scala 1:2.000 – maggio 2022

Allegato A – Relazione tecnico illustrativa – maggio 2022 – a firma Arc. D. Sellini

Allegato E – Relazione idraulica – gennaio 2021 – a firma Ing. S. Rancurello

Allegato F – Relazione geologica e geomorfologica - aprile 2021 - a firma Geol. F. Lombardo

Allegato F – Integrazioni alla Relazione geologica e geomorfologica – maggio 2022

c) Pericolosità idraulica

Le valutazioni sulla proposta di ripermimetrazione delle aree allagabili del T. Gambasca, supportate dalla verifica idraulica (allegato E) sono espresse dal competente Settore Tecnico nel contributo tecnico qui riportato :

In riferimento alla Variante in oggetto, per quanto concerne gli aspetti idraulici di competenza del settore scrivente, si conferma che gli approfondimenti condotti sul Torrente Gambasca nel tratto a valle dell'attraversamento della SP 117, allegati alla variante strutturale in essere, risultano condivisibili e consentono di definire la pericolosità idraulica del corso d'acqua nel tratto in esame, anche in considerazione delle perimetrazioni inserite nel Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Per quanto concerne la criticità, segnalata dal settore scrivente, in corrispondenza di un ponticello ad arco, circa 250 metri a valle del ponte della SP 117, dove a causa dell'interferenza del manufatto si ha un effetto di rigurgito con il possibile conseguente innalzamento del livello idrometrico, e dove sono presenti alcuni fabbricati, inizialmente individuati indistintamente in classe IIIa2 – Ee-2 nelle Tavole 3b e 3c allegate, si prende atto che l'edificio maggiormente a rischio, in destra idrografica del T. Gambasca, è stato posto in classe IIIb4, come suggerito nel precedente parere.

Complessivamente si ritiene che la documentazione presentata consenta di individuare con maggiore dettaglio la pericolosità del T. Gambasca nel tratto esaminato rispetto alla documentazione allegata al PRGC vigente e che sia idonea ad aggiornare gli scenari di pericolosità del PGRA.

Si segnala comunque che i fabbricati presenti nelle aree inondabili del T. Gambasca sopra citati devono essere inseriti nel Piano di Protezione Civile Comunale e che per gli stessi devono essere previste misure gestionali in corso di evento di piena, finalizzate all'adozione degli interventi di emergenza necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

d) Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica

Nel precedente parere formulato sugli studi del PTPP si era richiesto di valutare con maggior dettaglio la pericolosità idraulica ed il rischio di allagamento delle abitazioni poste in sponda destra del T. Gambasca, nel tratto tra il ponte sulla S.P.117 e il ponticello ad arco di cui sopra; l'effetto di rigurgito causato dalla insufficienza idraulica di quest'ultimo manufatto causa infatti un innalzamento del livello delle acque di esondazione verso monte.

Nel PRG vigente tali abitazioni sono attribuite alla classe 2 di sintesi; l'abitazione posta in adiacenza al ponticello ad arco è attribuita alla classe 3a.

Sulla base degli approfondimenti di cui al punto c) di cui sopra, la carta di sintesi è stata modificata; l'abitazione in prossimità del ponticello ad arco è attribuita alla classe 3b4, mentre le altre abitazioni, poste a distanza maggiore dall'alveo, sono state classificate in 3b3 e 3b2. Si ritiene che tale perimetrazione risulti più aderente alla pericolosità idraulica dei luoghi.

e) Conclusioni

Al termine della istruttoria, si rileva che i nuovi elementi conoscitivi contenuti nello studio prodotto dal Comune delineano un quadro del rischio di allagamento, relativamente al Torrente Gambasca nel tratto in esame (compreso tra il ponte sulla S.P. 117 - a monte - e l'edificio della azienda agricola S. Agnese di Bernardi Ivano -a valle) più approfondito di quello della Variante strutturale di adeguamento al PAI approvata nel 2007.

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

*paola.magosso@regione.piemonte.it
geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it*

Per questa ragione, in riferimento al PAI ed al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), limitatamente al tratto del T. Gambaasca di cui sopra, si ritiene che il quadro conoscitivo del dissesto idraulico delineato nello studio comunale sia idoneo ad aggiornare l'elaborato 2 del PAI, "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici" e in egual modo sia idoneo ad aggiornare gli scenari di pericolosità del PGRA.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i più cordiali saluti.

dott.ssa Paola Magosso

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

I Referenti

dott geol Giorgio Pesando

Tel. 011 4325292

e-mail: giorgio.pesando@regione.piemonte.it

dott geol. Marco Fissore

Tel. 0171 321968

e-mail: marco.fissore@regione.piemonte.it

vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione formale nel sistema di gestione informatica dei documenti



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione Territoriale

E-mail: ufficio.pianificazione.territoriale@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445211
EC/lp

Al Sig. Sindaco
del Comune di
GAMBASCA (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: 07.05.03/5_2021

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota n. _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Comune di Gambasca - Variante Strutturale 2021 al PRGC.
Trasmissione Determina dirigenziale.

Si trasmette, in allegato alla presente, la Determina dirigenziale n. 1669 del 21.10.2022, relativa al parere della Provincia inerente la Variante specificata in oggetto.

Cordiali saluti.

IL Responsabile dell'Ufficio
- Arch. Enrico COLLINO -



CI:7.5.3 2021 / 5
N-1730 / 2022

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO

Oggetto: OGGETTO: L.R. 5.12.1977, N. 56 E S.M.I. - COMUNE DI GAMBASCA: VARIANTE STRUTTURALE 2021 AL PRGC - PARERE

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, della LR 56/77 e s.m.i, il Comune di GAMBASCA ha inteso avviare la predisposizione della Variante Strutturale 2021 al PRGC vigente, secondo le procedure dell'art. 15 della LR 56/77 e s.m.i. che ne prevedono l'approvazione tramite conferenza di copianificazione, cui fanno parte la Regione e la Provincia con diritto di voto.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 19.05.2021 il Comune di Gambasca ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e, dopo aver provveduto alla pubblicazione, ha convocato la 1^a Conferenza di copianificazione.

Nella prima riunione di conferenza, svoltasi in data 19.07.2021, sono stati illustrati ed approfonditi gli argomenti oggetto di Variante. Nella successiva riunione, avvenuta in data 09.09.2021, gli Enti intervenuti hanno presentato osservazioni e contributi in merito alla proposta tecnica ed alla Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. La Provincia ha espresso le proprie considerazioni con nota del Dirigente del Settore Presidio del Territorio, prot. n. 54422 del 06.09.2021.

Sulla base degli elementi acquisiti e degli esiti della conferenza, il Comune con D.C.C. n. 2 in data 08.03.2022 ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale 2021.

In seguito al periodo di pubblicazione, il Comune, preso atto che non sono pervenute osservazioni e proposte, con Delibera di Giunta Comunale n. 27 in data 18.06.2022 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo.

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo è stata illustrata nella 2^a Conferenza di copianificazione riunitasi in prima seduta in data 04.08.2022, dando atto che la Variante è stata esclusa dalla Valutazione Ambientale Strategica da parte dell'Organo Tecnico Comunale, come da verbale n. 1/2022 in data 09.06.2022.

Nella riunione di riconvocazione, prevista per il giorno 27.10.2022, la Conferenza procederà all'espressione del parere di competenza e delle eventuali osservazioni. Il legale rappresentante del Comune, in qualità di Presidente della Conferenza, tenuto conto dei pareri presentati, formulerà la proposta conclusiva di parere, che verrà sottoposta al voto dei partecipanti nella stessa seduta o in una successiva. A tal fine, gli Enti devono esprimere i rispettivi pareri e valutazioni.

Con la presente Variante strutturale, si intende proporre una modifica alla conformazione della fascia di rispetto ed inedificabilità (Ee-2) del torrente Gambasca, al fine di consentire l'ampliamento di una azienda agricola presente da anni sul territorio. A tale scopo è stato predisposto uno specifico studio idraulico finalizzato a definire la pericolosità idrogeologica del torrente e di conseguenza ridefinire le fasce di protezione e di inedificabilità dello stesso.

I risultati dello studio hanno definito una nuova linea di demarcazione tra le aree Ee-2 e la classe II di pericolosità geomorfologica, liberando una parte del territorio dal vincolo di inedificabilità.

La variante urbanistica riporta la nuova delimitazione sulle cartografie di PRGC, tavola 3b, sviluppo planimetria in scala 1:5.000 e tavola 3c sviluppo planimetria in scala 1:2000. Non sono previste variazioni alle NTA ma solo modifiche cartografiche.

Ai fini dell'espressione unitaria dei pareri e delle valutazioni dei Settori della Provincia, di cui all'art. 15bis, comma 4, della LR 56/77 e s.m.i., gli elaborati oggetto di Variante, elencati in dettaglio nella D.G.C. n. 27 in data 18.06.2022, sono stati esaminati nel corso della conferenza del Gruppo Pianificazione - istituito con D.D. Programmazione territoriale n.4 del 7.5.2007, attraverso presa visione del verbale redatto in data 21.10.2022.

Tra i Settori interessati, sono stati coinvolti i referenti dell'Ufficio Pianificazione Territoriale, del Settore Viabilità e del Settore Tutela Territorio.

In sede di predisposizione dei pareri è emerso quanto segue.

L'Ufficio Pianificazione Territoriale del Settore Presidio del Territorio ha esaminato la Variante in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, dal quale non si evidenziano problematiche particolari.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DETERMINAZIONE N. 1669 DEL 21/10/2022.

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO e stampato il giorno 21/10/2022.

Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.

Provincia di Cuneo, 21/10/2022. Firma _____

Dalle informazioni territoriali contenute nella banca dati provinciale, la zona oggetto di variante, ricade in classe IV (Quarta) nella Carta dei Suoli alla scala 1:50.000 e nella fascia di rispetto delle Acque Pubbliche del Rio Gambaasca.

In riferimento alla disposizione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che prevede l'adeguamento dei PRG entro 7 anni dall'approvazione, preso atto della "Verifica di Coerenza con il PTP", di cui all'allegato D della variante, si ritengono espletate le disposizioni in merito e non si formulano ulteriori osservazioni.

Verificate in particolare le disposizioni in relazione alle limitazioni idrogeologiche, per le quali il PTP fa esclusivo riferimento a quanto stabilito dal Piano di Assetto Idrogeologico, senza ulteriori indicazioni, l'Ufficio Pianificazione, non avendo competenze in merito, ritiene di non poter formulare indicazioni al riguardo. In mancanza di contributi specifici, in sede di conferenza potranno essere espresse eventuali considerazioni sulla base del favorevole parere del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico.

Il **Settore Viabilità Cuneo – Saluzzo**, presa visione della documentazione trasmessa, per quanto di competenza non ritiene avanzare osservazioni in quanto l'intervento proposto con la variante non interessa direttamente la viabilità di competenza provinciale.

Il **Settore Tutela Territorio**, relativamente alla Variante al PRGC in oggetto, richiama il contributo espresso in sede di Verifica Vas e non ritiene di formulare ulteriori osservazioni.

Preso atto:

- che la Variante in oggetto segue l'iter di approvazione secondo le procedure dell'art. 15 della LR 56/77 e s.m.i.,
- che la Provincia ai sensi dell'art. 15bis della LR 56/77 e s.m.i., deve esprimersi per le materie di propria competenza;
- del verbale del Gruppo Pianificazione formalizzato in data 21.10.2022;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Costo n. 60225 "Programmazione territoriale" e non comporta impegni di carattere finanziario;

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

Vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento;

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

Visti:

Copia della LR 56/77 esonera COPIA INFORMATICA DIGITALE. DETERMINAZIONE N. 1669 DEL 21/10/2022.
Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO e stampato il giorno 21/10/2022.

Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni.
Provincia di Cuneo, 21/10/2022. Firma _____

- il Piano Territoriale Provinciale, approvato con DCR n. n. 241-8817 del 24.2.2009, divenuta esecutiva il 12 marzo 2009 con la pubblicazione sul BUR n. 10 del 12.3.2009;
- la Legge n. 56 del 7/4/2014;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in quanto compatibile;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

- **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art.15bis della LR 56/77 e s.m.i., **parere favorevole** alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale 2021 al PRGC del Comune di GAMBASCA, adottata con D.G.C. n. 27 in data 18.06.2022.
- **di dare mandato** all'Ufficio competente per la trasmissione, in sede di conferenza di copianificazione, del presente atto per i successivi provvedimenti di competenza del Comune.

Il Dirigente
Risso Alessandro

2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SITUAZIONE ATTUALE.

Gamasca si trova ad un'altitudine di m. 478 s.l.m. ed a una superficie di 5,80 Km².

Gamasca è un piccolo paese di montagna ai piedi della dorsale che separa la Valle Po dalla Valle Varaita, a pochi chilometri dalle sorgenti del fiume Po.

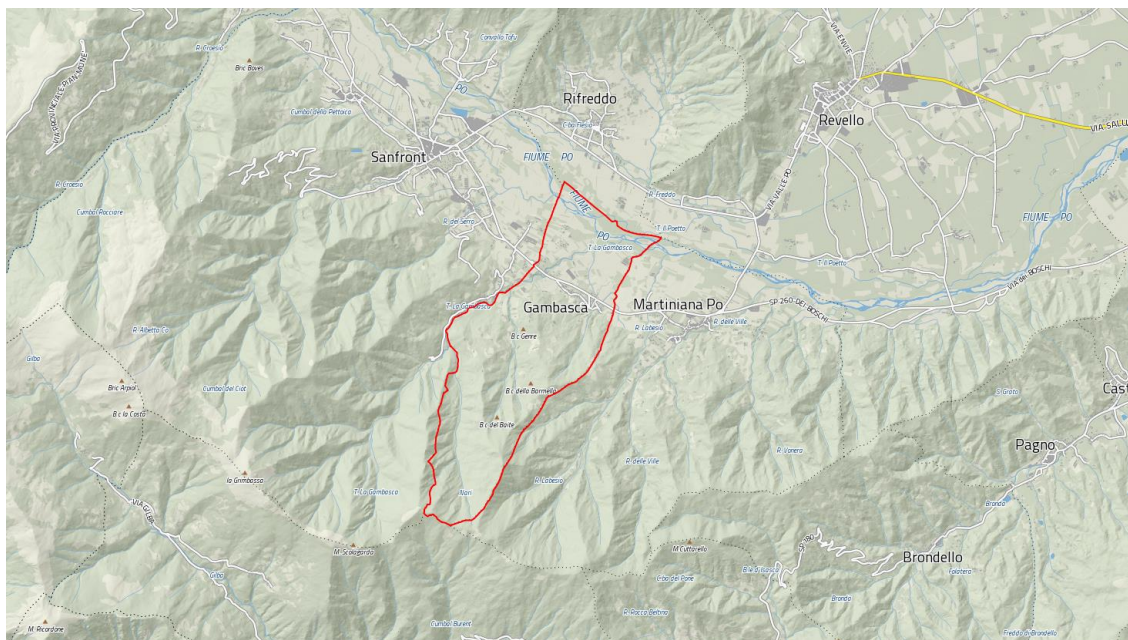
Il Comune di Gamasca fa parte della Unione Montana Valle Po, Bronda, Infernotto e Varaita e del Parco del Po Cuneese e del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano; dista da Torino 72 km., da Cuneo 45, da Saluzzo 14.

Il territorio è costituito da una parte pianeggiante, coltivata, che degrada verso il Po, e da una parte montagnosa, che sovrasta l'abitato, dove predominano ampi castagneti, un tempo sfruttati per le loro castagne e oggi in parte in stato di abbandono, e cedui per la produzione di legname.

Il paese si allunga lungo la centrale Via Roma ed è posto su un delizioso balcone naturale dal quale si può ammirare un bel panorama: dal Monviso, al Montebracco, fino alle Langhe.

Per ciò che riguarda i trasporti interurbani sono esistenti solo quelli su gomma che permettono di raggiungere agevolmente i centri di Saluzzo, Cuneo e Torino.

Attualmente la popolazione presente corrisponde a 343 unità al 31.12.2019.



Stato di attuazione del vigente PRGC

Il vigente P.R.G.C. del Comune di Gamasca è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 20-5426 in data 05/03/2007, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 15 marzo 2007, con introduzione di modifiche "ex officio" ai sensi dell'11 comma dell'art. 15 della L.R. 56/77, lasciandolo inalterato nel suo sviluppo territoriale.

Successivamente, al piano così approvato, venivano apportate modifiche con specifiche varianti parziali:

- Variante Parziale n. 1/2011, approvata definitivamente con D.C.C. n. 26 del 30/09/2011;
- Variante Parziale n. 2/2011, approvata definitivamente con D.C.C. n. 3 del 27/04/2012;
- Variante parziale n. 372018, approvata definitivamente con D.C.C. n. 11 del 26/03/2019;

La presente variante si configura come variante strutturale ai sensi del comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m. ed i..

3 – LE MOTIVAZIONI E GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Le scelte di piano si ispirano a principi di sostenibilità ambientale e le scelte di piano si fondano sulla massima attenzione alla tutela dei caratteri fisico – ambientali e storico – culturali distintivi del territorio comunale e propongono una disciplina attiva in tal senso.

L'obiettivo principale da raggiungere è quello di razionalizzare l'uso del territorio, adeguarlo alla reale situazione di fatto e contestualmente perseguire un miglioramento dell'utilizzo dello stesso.

Le motivazioni che hanno portato alla predisposizione della presente Variante Strutturale sono esclusivamente di pubblico interesse concreto ed attuale, anche se le stesse hanno origine da istanze private. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è anche di sostenere le attività agricole presenti sul territorio, e di aiutarle nella crescita e nello sviluppo al fine di consolidare ed accrescere la produttività ed i posti di lavoro.

In modo più specifico la variante in oggetto ha lo scopo di verificare la possibilità di ridefinire l'ambito Ee-2 del torrente Gambasca. A tale scopo è stato predisposto uno specifico studio idraulico finalizzato a definire la pericolosità idrogeologica del torrente e di conseguenza ridefinire le fasce di protezione e di inedificabilità dello stesso.

L'obiettivo dello studio è stato di calcolare la portata massima di afflusso per un tempo di ritorno di 20, 100, 200 e 500 anni, simulare la portata di deflusso in condizioni di moto permanente del torrente e valutare i livelli idrometrici del corso d'acqua, analizzando le aree esondabili nelle zone interessate dalla variante.

I risultati dello studio hanno definito una nuova linea di demarcazione tra le aree Ee-2 e la classe II di pericolosità geomorfologica, liberando una parte del territorio dal vincolo di inedificabilità.

La variante urbanistica riporta la nuova delimitazione sulle cartografie di PRGC, tavola 3b, sviluppo planimetria in scala 1:5.000 e tavola 3c sviluppo planimetria in scala 1:2000.

La variante prevede una integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione (all'art. 38) e modifiche cartografiche.

Si rimanda alla relazione idraulica ed alla relazione geologica/geomorfologica allegate agli elaborati di variante per le verifiche del caso.

CONTRODEDUZIONI ALLE VALUTAZIONI ED AI CONTRIBUTI RICEVUTI DAGLI ENTI COINVOLTI NELLA COPIANIFICAZIONE.

I documenti della presente variante saranno trasmessi in formato PDF/A.

Con riferimento alla procedura di VAS si da atto che la variante, essendo un mero adeguamento ed aggiornamento del PAI, non è sottoposta alla verifica di assoggettabilità.

Le nuove aree potenzialmente edificabili, dopo l'approvazione definitiva della variante, rispetteranno le

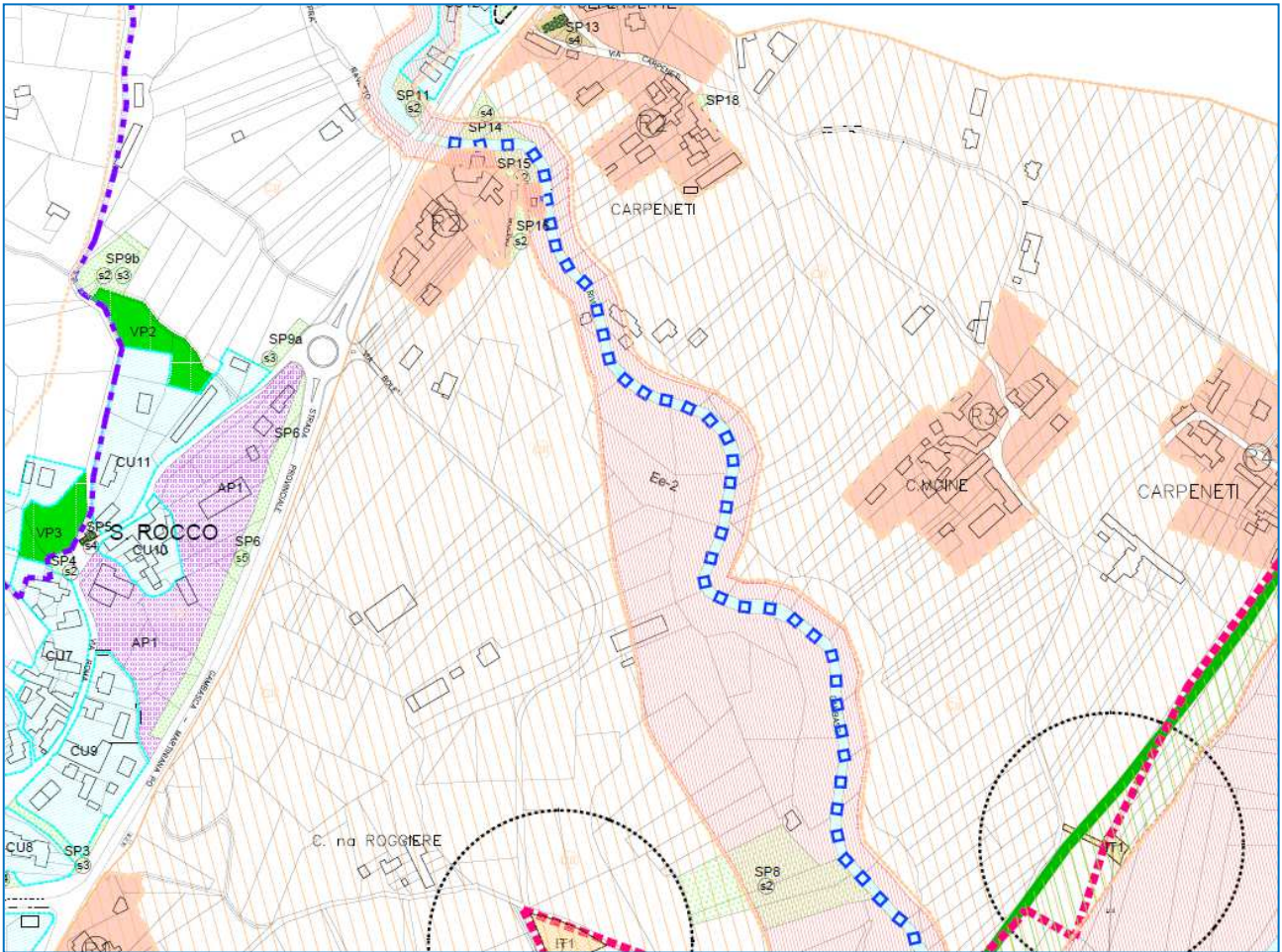
previsioni del vigente PRGC; in particolare per gli allevamenti di suini dovrà essere mantenuta la distanza prevista dall'art. 9 delle NTA del vigente PRGC.

Si conferma che allo stato attuale il vincolo delle fasce fluviali (previsti dall'art. 29 della L.R. 56/77) non è rappresentato in cartografia di PRGC. Il vincolo di tutela è chiaramente riportato nelle NTA all'art. 15 (per “*i fiumi Po e Gambaasca per m. 150 dalle sponde o piede degli argini*”) e nella fattispecie, gli interventi edilizi ammissibili dopo l'approvazione della variante in oggetto, ricadendo nella fascia di rispetto del rio Gambaasca, saranno soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

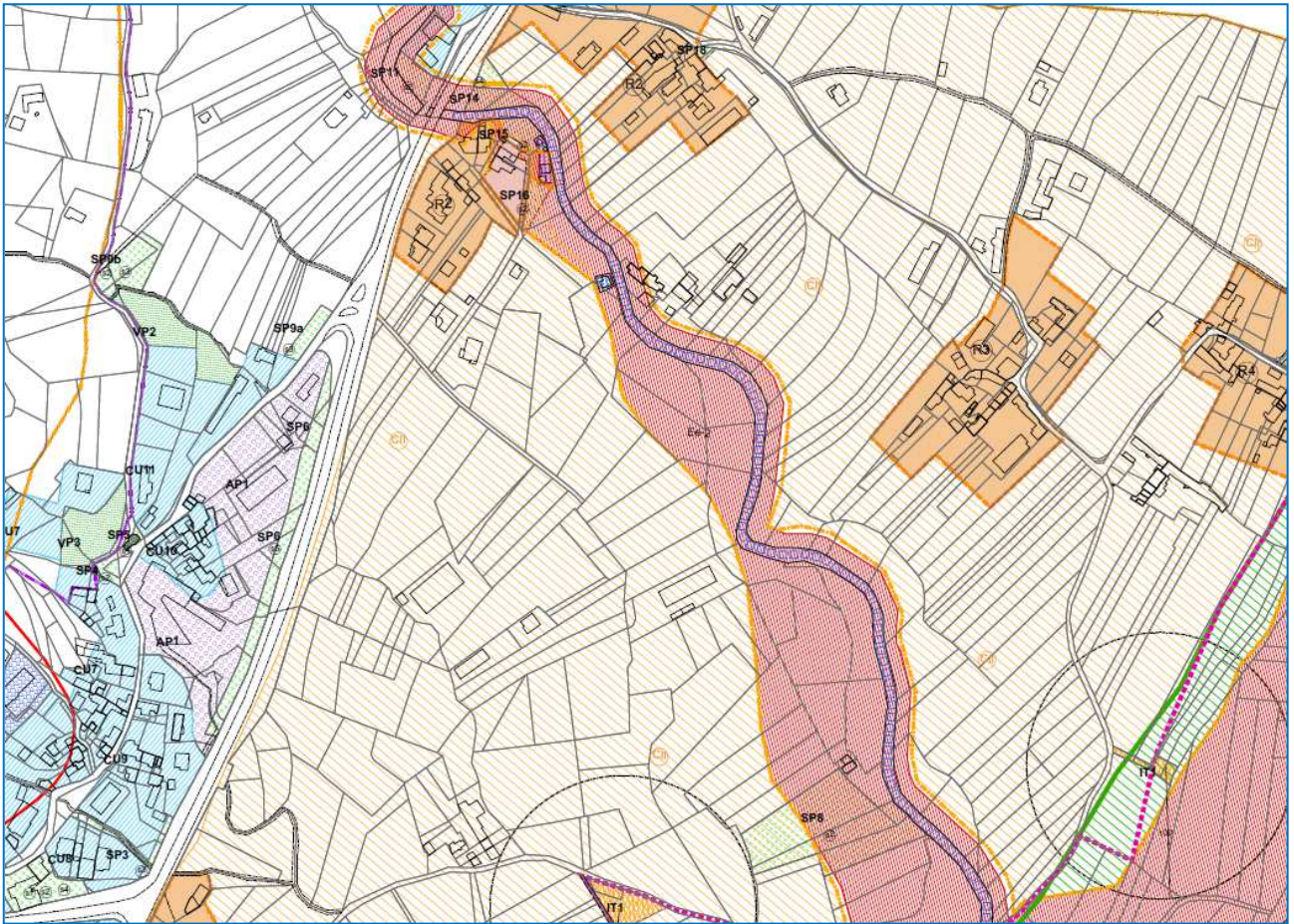
Con riferimento alle valutazioni ed osservazioni del settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte (nota prot. 41759 del 09/09/2021), nella proposta tecnica del progetto definitivo si è provveduto ad effettuare un ulteriore approfondimento per ciò che concerne la continuità laterale dell'orlo di terrazzo che separa i due alvei abbandonati individuati; si è ritenuto poco probabile il verificarsi di un eventuale esondazione da parte del Gambaasca in corrispondenza del punto individuato (lungo la superficie terrazzata) e caratterizzato da una blanda ondulazione. Sono state ridefinite sulla base del criterio geomorfologico le aree potenzialmente allagabili (caratterizzate da modesti tiranti idrici) nel settore di monte in corrispondenza dell'edificio e di conseguenza sono state attribuite le nuove classi di pericolosità geomorfologica per gli edifici potenzialmente interessabili dai fenomeni esondativi. A tal proposito sono state integrate le norme di attuazione con le prescrizioni relative alle nuove classi IIIb2, IIIb3 e IIIb4. I documenti della variante sono stati integrati di specifico documento di integrazione degli aspetti geologici e geomorfologici.

Di seguito si riportano stralci delle cartografie di riferimento dell'area oggetto d'intervento, del vigente PRGC e della variante proposta, rivista ed approfondita secondo le indicazioni della prima e della seconda conferenza di copianificazione.

Stralcio PRGC vigente.



Stralcio PRGC variante.



Il presente Progetto Definitivo prevede una integrazione alle NTA in specifico all'art. 38, Verifiche e vincoli a carattere idrogeologico (rivisto e corretto secondo le indicazioni riportate nella seconda conferenza di copianificazione); di seguito si riporta l'art. 38 delle N.T.A. aggiornato ed integrato con riferimento alla presente variante.

Art. 38 – VERIFICHE E VINCOLI A CARATTERE IDROGEOLOGICO

Ogni intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica dovrà garantire il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni previste nelle relazioni idrogeologiche e geologico-tecniche, facenti parte degli elaborati, allegati allo studio geologico a supporto dello strumento urbanistico.

In modo particolare sulle tavole di P.R.G.C. sono individuate le aree a diverso grado di rischio per le quali, per ogni intervento dovrà essere verificato, a secondo della classe di pericolosità geomorfologia di appartenenza, il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Classe II:

Porzioni di territorio nelle quali sono stati evidenziati moderati elementi di rischio riconducibili a situazioni di elevata acclività dei versanti, limiti geotecnica dei terreni di fondazione, esondabilità con acque a bassa energia e tempi di ritorno superiori a 100 anni, elevata potenza della coltre di copertura. In tali aree il fattore di rischio potrà essere eliminato mediante l'adozione di opportuni accorgimenti tecnici in fase di progetto esecutivo, in conformità con quanto disposto dal D.M. 11.03.88.

Classe III:

classe III: sono porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Nelle porzioni di territorio edificate con edifici isolati nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, saranno consentiti solo trasformazione che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili e per i fabbricati rurali vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77 e dalle successive note esplicative della circolare 7 LAP.

La presente area è da intendersi come una zona complessivamente di classe IIIa con locali e sporadiche aree di classe IIIb non cartografabili alla scala utilizzata.

Nelle aree ricadenti in classe III diverse da quelle di cui al punto precedente, sono ammessi i seguenti interventi:

- a) interventi idraulici e di sistemazione ambientale e dei versanti, ripristino delle opere di difesa esistenti, atti a ridurre i rischi legati alla dinamica fluvio-torrentizia ed alla dinamica dei versanti;
- b) relativamente agli eventuali fabbricati esistenti sono ammessi:
 - b1 - manutenzione ordinaria
 - b2 - manutenzione straordinaria;
 - b3 - restauro e risanamento conservativo;
 - b4 - mutamento di destinazione d'uso in destinazioni a minor rischi geologico nelle quali non vi sia un aumento del carico antropico e/o non ci sia la presenza stabile di persone (punto 6.3 della N.T.E. alla C.P.G.R. 7/LAP);
 - b5 - ristrutturazione edilizia e ampliamento "una tantum" (max 20%) del volume originario per adeguamento igienico, sanitario e funzionale; realizzazione dei volumi tecnici, dotazione di opere e/o volumi pertinenziali;
 - b6 - un modesto aumento del carico antropico solo se deriva da una più razionale fruizione degli edifici esistenti e solo a seguito di indagini puntuali e opere per la riduzione del rischio; il modesto aumento di carico antropico è ammesso dove si preveda la dismissione di locali a rischio (ad esempio dismissione di piani terra e utilizzazione di piani superiori) e comunque non deve comportare un aumento delle S.U.L. residenziali maggiori del 20% di quelle esistenti; non è ammesso l'aumento delle unità abitative esistenti,
- c) la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale; tali edifici devono risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola e la loro fattibilità deve essere verificata da opportune indagini geologiche.

La fattibilità degli interventi ai punti b5, b6, c, dovrà essere attentamente "verificata ed accertata" a seguito dell'espletamento delle indagini di dettaglio, finalizzate alla valutazione dei caratteri geologici, idrogeologici

e, qualora necessario, facendo ricorso a indagini geognostiche, in ottemperanza della Circolare Regionale 16/URE e del DM 11.03.1998 e secondo quanto indicato dalle N.T.E. alla C.P.G.R. 7/LAP; tali studi dovranno contenere nella fase esecutiva, le dettagliate prescrizioni relative alla mitigazione dei fattori di rischio presenti.

Sono ammesse tutte le pratiche colturali e forestali (comprese le piste forestali) purchè realizzate in modo tale da non innescare fenomeni di dissesto.

Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R.56/77.

Per le aree ricadenti in classe IIIa2 aree interessate da tipologie di dissesto attivo (frane attive ed aree esondabili) individuate nelle relative cartografie in condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico si applicano rispettivamente le seguenti norme, fatte salve eventuali maggiori limitazioni contenute nel comma seguente:

- aree classificate Fa: art. 9, comma 2, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Fq: art. 9, comma 3, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate FS: art. 9, comma 4, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Ee: art. 9, comma 5, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Eb: art. 9, comma 6, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Ca: art. 9, comma 7, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Cp: art. 9, comma 8, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Cn: art. 9, comma 9, N. di A. del P.A.I.
- aree classificate Ve: art. 9, comma 10, N. di A. del P.A.I.

Classe IIIb:

- Per gli ambiti edificati ricadenti in aree soggette a condizioni di pericolosità, ascritti alla classe IIIB come richiesto dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/1996, ci si attiene alla articolazione in sottoclassi proposta dalla Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999.

Sottoclasse IIIb2

- In questa classe sono state inserite le aree edificate, a pericolosità geologica media, gravate da condizionamenti geomorfologici ed idrogeologici che, in assenza di interventi di riassetto territoriale (difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni di deflusso ecc.), impediscono l'edificazione ad uso abitativo. In assenza delle opere di riduzione della pericolosità indicate nel Cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale per la specifica classe, sono consentiti esclusivamente interventi che non comportino un ulteriore aumento di carico antropico (DGR 7 aprile 2014, n. 64-7417 - punto 7) e più precisamente:
 - manutenzione ordinaria;
 - manutenzione straordinaria;
 - restauro e risanamento conservativo;
 - variazione di destinazione d'uso in destinazioni a minore rischio geologico che non realizzino alcun aumento del carico antropico, semmai una diminuzione, e non contemplino la presenza stabile di persone (Circ. PGR 7/LAP, punto 6.3);
 - ristrutturazione edilizia per adeguamento igienico, sanitario e funzionale con ampliamento fino ad un massimo di 25 mq senza incremento in pianta della sagoma edilizia preesistente;
 - recupero dei sottotetti esistenti ai sensi della L.R. 21/98 e della L.R. 4 ottobre 2018 n. 16, Capo II, senza incremento delle unità abitative;
 - ampliamento in sopraelevazione con contestuale dismissione dei piani terra ad uso abitativo di edifici ubicati in aree inondabili da acque con bassa energia e bassi tiranti idraulici;
 - demolizione;
 - utilizzo dei piani terra esistenti per la realizzazione di locali accessori (autorimesse, locali di sgombero,

ecc.) e realizzazione di bassi fabbricati pertinenziali (box, tettoie, ricovero attrezzi, altri locali tecnici, ecc.). I box e i locali tecnici non potranno essere interrati qualora siano ubicati in aree soggette a fenomeni di dissesto idraulico.

- Ad avvenuta ultimazione delle opere di minimizzazione della pericolosità geologica/idraulica, le quali dovranno essere accompagnate da una certificazione di collaudo che ne dichiari l'efficacia in relazione alla fruibilità urbanistica dell'area [Nota Assessorati all'Ambiente e all'Urbanistica della Regione Piemonte (prot. 1208/LAP del 29/11/2000)], in aggiunta a quelli già elencati in precedenza saranno altresì consentiti:
 - ristrutturazione edilizia anche con demolizione/ricostruzione e/o frazionamento;
 - recupero dei sottotetti con incremento delle unità abitative;
 - ampliamento in pianta e in sopraelevazione;
 - sostituzione edilizia;
 - nuova costruzione (è in ogni caso preclusa la realizzazione di piani interrati con destinazione a fini abitativi, artigianali, industriali o a servizi; l'eventuale diversa destinazione d'uso (ad es. box, magazzini, parcheggi, etc.) dovrà prevedere l'adozione di adeguate soluzioni tecniche, da esplicitarsi a livello di progetto esecutivo, atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza);
 - ristrutturazione urbanistica.
- Gli interventi in progetto, in ogni caso, non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

Sottoclasse IIIb3

- Si tratta di porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere di salvaguardia e riduzione della pericolosità, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; in ogni caso sono comunque da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Qualora le condizioni di pericolosità lo consentano, sarà permessa la sopraelevazione degli edifici esistenti nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 39 comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI.
- In assenza delle opere di riduzione della pericolosità geologica/idraulica, gli interventi consentiti sono i medesimi elencati, per la Classe IIIb2 in condizioni ante-operam. Successivamente alla realizzazione e al collaudo delle opere di riduzione della pericolosità (condizioni post operam) sono assentibili gli stessi interventi elencati per la Classe IIIb2, fatta eccezione per nuove costruzioni e per la ristrutturazione urbanistica.
- Il frazionamento è assentibile solo a seguito degli approfondimenti di cui al Par. 6, Parte I dell'Allegato alla DGR 64-7417 del 07/04/2014. La fattibilità degli interventi dovrà in ogni caso essere dimostrata attraverso una specifica indagine geologica/idraulica che dimostri la possibilità di superamento dei condizionamenti presenti. Le autorizzazioni a costruire, ove ammesse a seguito di verifica di fattibilità, saranno comunque subordinate alla sottoscrizione di una dichiarazione liberatoria che sollevi l'Amministrazione comunale da qualunque responsabilità nei confronti di eventuali danni.

Sottoclasse IIIb4

- Per questa classe gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Anche a seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del "carico antropico".
- Relativamente ai fabbricati esistenti, in assenza delle opere di riassetto territoriale, sono ammessi interventi di:
 - manutenzione ordinaria e straordinaria;

- demolizione;
- Ad avvenuta esecuzione delle opere di eliminazione o minimizzazione della pericolosità, oltre agli interventi sopra elencati potranno aggiungersi:
- il restauro e il risanamento conservativo senza cambio di destinazione d'uso;
- l'adeguamento igienico-funzionale con ampliamento fino a un massimo di 25 mq senza incremento in pianta della sagoma edilizia esistente;
- il recupero dei sottotetti esistenti, ai sensi della L.R. 21/98 e della L.R. 4 ottobre 2018 n. 16, Capo II, senza incremento delle unità abitative;
- utilizzo dei piani terra esistenti per la realizzazione di locali accessori (autorimesse, locali di sgombero, etc.) e realizzazione di bassi fabbricati pertinenziali (box, tettoie, ricovero attrezzi, etc.)

Si ricorda, in ultimo, che tutte le aree edificate ricadenti nelle classi III di pericolosità geologico/idraulica, debbono essere inserite nel Piano di Protezione Civile.

4 – CONSIDERAZIONI TECNICHE E VERIFICHE SULLA PROPOSTA DI VARIANTE

Le modifiche apportate allo strumento urbanistico, relativamente a quanto specificato nel capitolo precedente, non comportano un ulteriore consumo di suolo, ma conducono ad una ridefinizione di una parte del territorio; sono previste modifiche all'art. 38 delle norme tecniche di attuazione, non sono previsti né aumenti o riduzioni di aree a destinazione, residenziale, produttiva o a servizi pubblici, né aumenti di capacità insediativa.

Pertanto si omettono le verifiche quantitative dei dati urbani.

LA VERIFICA DELL'ART. 31 DEL P.T.R.

Con riferimento a quanto riportato all'**art. 31 delle NdA del PTR** la presente variante non prevede **incremento del consumo di suolo ad uso insediativo consentito ai comuni per ogni quinquennio non può superare il 3% della superficie urbanizzata esistente.**

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

L'attuazione della presente variante non comporterà ricadute sulle infrastrutture comunali, sia per quanto riguarda la rete fognaria sia per la rete idrica, né tanto meno l'incidenza quantitativa della produzione di rifiuti solidi urbani avrà ripercussioni sulla raccolta differenziata già in atto sul territorio comunale.

Da una puntuale analisi sulle ricadute ambientali dovute all'attuazione degli interventi previsti non risultano problematiche particolari o aspetti negativi che possano incidere negativamente sulla qualità dell'aria, sulla viabilità comunale o provinciale; non sono previste modifiche alla zonizzazione acustica del territorio.

Con riferimento alla procedura di VAS, sulla base dei disposti di cui all'art. 17 comma 9 della L.R.56/77 e della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 (Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56) si specifica che la variante al piano regolatore comunale, in quanto mero adeguamento al PAI e relativi aggiornamenti, non è sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla VAS.

5 – ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

L'iter procedurale di approvazione del Progetto di Variante è fissato dalla L.R.U. all'art. 15.

Il comune ha adottato con deliberazione del consiglio la proposta tecnica di progetto preliminare di variante (D.C.C. n. 17 del 19/05/2021).

La documentazione è stata valutata dalle strutture competenti, che hanno espresso parere tramite il rappresentante della Regione nella prima conferenza di copianificazione e valutazione.

La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è stata pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è stata data adeguata notizia e la proposta è stata esposta in pubblica visione. Chiunque ha potuto presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Nei tempi previsti non sono state presentate osservazioni.

Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente ha convocato la prima conferenza di copianificazione e valutazione, trasmettendo ai partecipanti, i relativi atti; la prima seduta si è tenuta in data 11/06/2021 ed ha avuto per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.

I soggetti partecipanti, hanno espresso la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito.

La seconda seduta della prima conferenza si è tenuta in data 09/09/21.

Il comune, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, ha predisposto il Progetto Preliminare di variante al piano che è stato adottato dal consiglio in data 8 marzo 2022 con D.C.C. n. 2.

Il piano adottato, completo di ogni suo elaborato, è stato pubblicato per sessanta giorni sul sito informatico del soggetto proponente (www.comune.gambasca.cn.it – sezione PRGC e strumenti urbanistici), e precisamente dal 14/03/2022 al 06/05/2022, assicurando così ampia diffusione all'informazione e messo a disposizione dei soggetti competenti ed è stato esposto in pubblica visione; pertanto è stato garantito che chiunque potesse formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite sia agli aspetti urbanistici che agli aspetti ambientali.

Entro tali termini non sono pervenute al comune osservazioni o proposte di modifica.

Il comune ha proseguito l'iter per l'approvazione della variante strutturale predisponendo la proposta di progetto definitivo del piano che è stata adottata con deliberazione della giunta n. 27 del 18/06/2022.

Il comune ha convocato la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti; la conferenza ha espresso la sua valutazione entro novanta giorni dalla prima seduta (in base alla legge di deroga di cui alla L.R. 25/2021) in data 27 ottobre 2022 ed ha analizzato di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo.

In base al verbale della seconda conferenza di copianificazione (adeguando gli elaborati di variante a quanto osservato e richiesto) è stato predisposto il presente Progetto Definitivo che dovrà essere approvato con deliberazione del consiglio, che si esprime sulle osservazioni e proposte ricevute e che dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione; se il soggetto proponente non accetta integralmente gli esiti della conferenza, può, entro trenta giorni, riproporre gli aspetti su cui dissente ad una ulteriore e definitiva conferenza di copianificazione e valutazione che, entro trenta giorni dalla prima seduta, esprime la propria decisione definitiva; lo strumento urbanistico può essere approvato solo se adeguato a tale definitiva valutazione.

Lo strumento urbanistico entra in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione a cura del soggetto proponente ed è esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del soggetto stesso.

Lo strumento urbanistico approvato è trasmesso senza ritardo alla Regione e alla provincia a fini conoscitivi e di monitoraggio.

6 – ALLEGATI

Costituiscono il Progetto Definitivo di variante al PRGC gli allegati sotto elencati:

- Allegato A - Relazione illustrativa
- Tav 4 - Norme tecniche di attuazione
- Allegato E - Relazione idraulica (a firma dell'Ing. Rancurello Samuele)
- Allegato F - Relazione Geologica e Geomorfologica (a firma del Geologo Lombardo Dott. Francesco)
- Allegato F - Relazione Geologica e Geomorfologica integrazioni (a firma del Geologo Lombardo Dott. Francesco)
- Tav. 3b - Sviluppo planimetria di P.R.G.C. – scala 1:5.000
- Tav. 3c - Sviluppo planimetria di P.R.G.C. – scala 1:2.000

Gambasca, Marzo 2023

Il tecnico
Sellini Arch. Davide

